COMUNE DI BONASSOLA

Provincia della Spezia

Sindaco: Giorgio Bernardin

PUC

PIANO URBANISTICO COMUNALE

committente:
Comune di Bonassola

Responsabile Ufficio Urbanistica:
Arch. Metella Lopresti

---

progettista incaricato:
Arch. Federica Alcozer

---

gruppo di lavoro:
studi geologici:
Dott. Geol. Eugenio Poggi

studi agronomici:
Dott. Agr. Paola Caffa

elaborazioni cartografiche e GIS
Arch. Valentino Pierantoni

codice elaborato	titolo elaborato			
	NORME AMBITI			
formato	scala:	file di elaboraz.:	file di stampa:	data di emissione
A4				Gennaio 2019
basic				

1 - AMBITI DEI TERRITORI BOSCHIVI, PRATIVI E NATURALI - CE-TPBN

Elementi identificativi, denominativi, descrittivi e qualificativi dell'Ambito urbanistico

Descrizione sintetica:

Parte del territorio comunale a preminente carattere di naturalità, quasi del tutto priva di forme insediative.
Ambito caratterizzato dalle emergenze geomorfologiche più rilevanti, i versanti più acclivi o gli ambiti boscati del territorio comunale.
Le aree comprese nell'ambito storicamente non sono mai state insediate o coltivate ma sfruttate solo per il bosco. Sono attraversate da sentieri e percorsi escursionistici.

All'interno dell'ambito sono previsti due casi specifici che richiedono un dettaglio normativo differente; si tratta della previsione di un luogo idoneo all'addestramento cani (caso 1) e dell'area naturale lungo il versante prima di Vallesanta (caso 2) che presenta acclività e caratteristiche geomorfologiche di estrema rilevanza.

Obiettivi:

Conservazione dell'assetto non insediato, sostegno alle iniziative legate al recupero e all'uso del bosco, secondo gli indirizzi dell'Assetto vegetazionale del PTCP
Promozione del turismo outdoor, con il mantenimento della rete escursionistica esistente.

Superficie territoriale dell'Ambito: 5˙382˙250 mq

Riferimento tipologie Ambiti art. 4 del R.R. n. 2 del 25 /07/2017 (Dotazioni territoriali e funzionali dei P.U.C.):
Ambito n. 19 Territori Prativi, boschivi e naturali

Riferimento alle zone omogenee art. 2 D.M. 2.4.1968:

Zona tipo E (boschivo)

Vincoli e servitù operanti sull'Ambito:

- Vincoli paesaggistici/monumentali/archeologico;
  Bellezze d'insieme:
  ZONA COSTIERA DEI COMUNI DI DEIVA FRAMURA BONASSOLA LEVANTO MONTEROSSO VERNAZZA RIOMAGGIORE LA SPEZIA PORTOVENERE (PARZIALMENTE REVOCATO PER IL COMUNE DI LA SPEZIA DA 070588)
  INTEGRAZIONE AL VINCOLO 070423 RELATIVO ALLA ZONA COSTIERA IN PROVINCIA DI LA SPEZIA NEI COMUNI DI DEIVA MARINA FRAMURA BONASSOLA LEVANTO MONTEROSSO AL MARE VERNAZZA RIOMAGGIORE LA SPEZIA PORTOVENERE
- Vincolo idrogeologico;
  SI
- Vincolo per aree percorse da fuoco;
  PARZIALMENTE
- Vincolo cimiteriale
  PARZIALMENTE – in prossimità di Reggimonti
- Vincoli imposti dai Piani di Bacino per aree esondabili (T<=50 e T=200) e con dissesto di versante (Pg3 e Pg4) o, per i bacini padani, di analoga tipologia normativa;

PARZIALE Pg3 – inferiore al 10 % dell'ambito
PARZIALE Pg4 - inferiore al 2 % dell'ambito

- SIC/ZPS;
  Z.S.C IT1343415 Guaitarola, Z.S.C.; IT1344216 Costa di Bonassola – Framura
- Fasce di rispetto degli elettrodotti ai sensi del DPCM 6 luglio 2003;
  PARZIALE– inferiore al 2 % dell'ambito
- Zone di tutela assoluta per la protezione degli acquiferi, ai sensi dell'art. 21 del Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato con con DGR n. 32 del 28 marzo 2016;
  SI. Nell'ambito sono presenti numerosi pozzi, sorgenti, captazioni superficiali

Disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (in attesa della adozione del Piano Paesaggistico regionale art. 143 D.Lgs. 42/2004 e s.m.)

Ambito territoriale P.T.C.P. N: 91 – Bonassola

Indirizzo generale per l'Assetto Insediativo: MANTENIMENTO

Regime normativo P.T.C.P. Assetto Insediativo del Livello locale
ANI-MA
IS -CE
IS-MA (9%)
IS-MA CPA (6%)
e altre minime interferenze

Disciplina delle destinazioni d'uso

Principale:
Rurale

Complementari:
Abitativa: primaria del conduttore di attività agricola a titolo principale e di servizi rurali
Servizi: Servizi pubblici anche in regime convenzionato per l'uso pubblico, strutture a servizio della valorizzazione del turismo outdoor
Commerciale: pubblici esercizi e commercio specializzato a servizio delle attività rurali e del turismo outdoor. (escursionismo, mountain bike).

Disciplina degli interventi edilizi sugli edifici e sulle aree edificabili
(Art. 3 D.P.R. 380/2001 e s.m. e l.r. 16/2008 e s.m.

Modalità di intervento	ammissibilità	**Prescrizioni eventuali**
Manutenzione ordinaria	si	
Manutenzione straordinaria	Si	
Restauro e risanamento conservativo	si	
Ristrutturazione edilizia	si	Senza cambio d'uso

Sostituzione edilizia	Non ammessa	
Incremento volumetrico ordinario inferiore al 10 %	Ammessa	Solo nei casi in cui l'intervento volumetrico sia mirato alle attività per il recupero delle attività rurali, la conduzione del bosco, anche a carattere produttivo, e per favorire la fruizione del territorio aperto Nel "caso 2" (sub ambito CE-TPBN-2) tale incremento è ammesso anche per attività residenziali e/o turistico ricettive, senza cambio d'uso.
Ristrutturazione urbanistica	Non ammessa	
Nuova costruzione	Non ammessa in generale Ammessa solo per la porzione Caso 1 (sub ambito CE-TPBN -1)	Nel "caso 1" (sub ambito CE-TPBN -1) è ammessa la nuova costruzione per strutture per ricovero temporaneo di animali.

Eventuale disciplina dei mutamenti di destinazione d'uso senza opere edilizie:
ammessa solo per il recupero delle attività rurali, la conduzione del bosco, anche a carattere produttivo, e per favorire la fruizione del territorio aperto

Disciplina per gli interventi sugli edifici esistenti e di nuova realizzazione (limitatamente al sub ambito CE-TPBN -2)	Sono ammissibili interventi senza modifiche alle strutture, volti al recupero degli edifici, dei rustici e delle infrastrutture esistenti per favorire la manutenzione del territorio nei modi coerenti con gli obiettivi del PUC. Non è inoltre consentita l'apertura di nuove bucature. Negli interventi sul patrimonio edilizio esistente deve essere salvaguardata l'identità degli edifici tradizionali e del loro rapporto con il territorio e i manufatti che siano testimonianza di cultura materiale, tipologie costruttive tradizionali o di attività proto industriali (comprensive delle attrezzature, dei meccanismi di funzionamento, delle canalizzazioni, delle vasche); edifici e manufatti di particolare interesse documentario Nel "caso 1" (sub ambito CE-TPBN -1) è ammessa la nuova costruzione per canili temporanei (h max 1.50 metri, larghezza max 2 metri) in materiali lignei con un adeguato inserimento paesistico. La superficie complessiva coperta (canile ed un eventuale ricovero attrezzi) non può essere superiore a 70 mq. Le recinzioni dovranno essere poggiate su strutture di legno e garantire la sicurezza rispetto alla rete escursionistica.
Disciplina per gli interventi sugli spazi aperti	Sono consentiti, gli interventi sottoelencati, volti all'incremento della funzione turistica del territorio (piazzole di sosta pubbliche o di uso pubblico) modesti ripari tipo tettoia in legno di castagno, larghezza massima 3,00 m, lunghezza 5,00 m. Negli ambiti boscati sono consentiti interventi sulla copertura vegetale e di ricomposizione paesistica*, in coerenza con quanto indicato nell'assetto vegetazionale del PTCP*. Negli ambiti boscati sono consentiti interventi sulla copertura vegetale e di

	ricomposizione paesistica*, in coerenza con quanto indicato nell'assetto vegetazionale del PTCP*, quali: a. opere di rimboschimento con essenze coerenti con il dinamismo naturale b. coltivazione e manutenzione delle zone boscate esistenti, comprese eventuali opere di bonifica idrogeologica; c. la realizzazione di piazzole per la sosta *pubbliche o di uso pubblico,* aree attrezzate per pic-nic per percorsi escursionistici, recinti di sosta in legno di castagno (altezza max 1,30 m) per animali in genere che all'interno degli ambiti soggetti a regime di conservazione (CE) dovranno essere di modesta consistenza ed essere ubicati esclusivamente in adiacenza ai percorsi preesistenti, curando particolarmente l'inserimento nel contesto paesistico ambientale ed il rispetto della configurazione morfologica del terreno; d. per gli interventi di sistemazione esterna che incidono sull'ambiente fisico e sul paesaggio è prescritto un rapporto equilibrato tra opere di scavo e di riporto; in ogni caso il fronte di scavo *non* potrà superare m. 2,00 ed i relativi nuovi muri di contenimento dovranno essere realizzati in pietrame a secco con altezza massima di m. 2,00*, provvedendo ad inerbimento e piantumazione con essenze tipiche della zona delle eventuali scarpate;* Sono raccomandate recinzioni in legno continue tra i diversi proprietari delle proprietà, a margine della rete escursionistica.
Utilizzo dell'indice di edificabilità	Non è previsto indice di edificabilità
Valutazione di massima del carico urbanistico aggiuntivo compatibile al'interno dell'unità, espresso in U.C.U (Reg. Reg. 272017)	Nessun carico di dimensioni apprezzabili

2 - Ambiti di Conservazione di Territori di Produzione Agricola – CE TPrA

Elementi identificativi, denominativi, descrittivi e qualificativi dell'Ambito urbanistico	
Descrizione sintetica: Si tratta di zone di valore paesaggistico del territorio comunale con ottimale esposizione in genere verso mare, storicamente utilizzate per attività agricole. Sono rimaste poco insediate ed hanno mantenuto le originarie caratteristiche con insediamenti sparsi di matrice agricola, sovrapposti ad edifici di residenza secondaria di tipologia a villa. **Obiettivi:** Si tratta di preservare l'alto valore paesaggistico delle aree insieme alla vocazione di area destinata allo sfruttamento agricolo. **Superficie territoriale dell'Ambito:** 2˙058˙096 mq	**Riferimento tipologie Ambiti art. 4 del R.R. n. 2 del 25 /07/2017 (Dotazioni territoriali e funzionali dei P.U.C.):** Ambito n. 6 Ambiti di conservazione di produzione agricola **Riferimento alle zone omogenee art. 2 D.M. 2.4.1968:** **Zona tipo A**

Vincoli e servitù operanti sull'Ambito:

- Vincoli paesaggistici/monumentali/archeologico;
  Bellezze d'insieme:
  ZONA COSTIERA DEI COMUNI DI DEIVA FRAMURA BONASSOLA LEVANTO MONTEROSSO VERNAZZA RIOMAGGIORE LA SPEZIA PORTOVENERE (PARZIALMENTE REVOCATO PER IL COMUNE DI LA SPEZIA DA 070588)
  INTEGRAZIONE AL VINCOLO 070423 RELATIVO ALLA ZONA COSTIERA IN PROVINCIA DI LA SPEZIA NEI COMUNI DI DEIVA MARINA FRAMURA BONASSOLA LEVANTO MONTEROSSO AL MARE VERNAZZA RIOMAGGIORE LA SPEZIA PORTOVENERE
- Vincolo idrogeologico;
  SI
- Vincolo cimiteriale
  PARZIALMENTE – in prossimità del centro di Bonassola
- Vincoli imposti dai Piani di Bacino per aree esondabili (T<=50 e T=200) e con dissesto di versante (Pg3 e Pg4) o, per i bacini padani, di analoga tipologia normativa;
  PARZIALE Pg3 – inferiore al 20 % dell'ambito

Disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (in attesa della adozione del Piano Paesaggistico regionale art. 143 D.Lgs. 42/2004 e s.m.)

Ambito territoriale P.T.C.P. N: 91 – Bonassola

Indirizzo generale per l'Assetto Insediativo: MANTENIMENTO

Regime normativo P.T.C.P. Assetto Insediativo del Livello locale
ANI MA (6%)
IS MA (<2%)
IS CE (86%)
IS MA CPA (6%)
e altre minime interferenze

Disciplina delle destinazioni d'uso

Principale:
Rurale

Complementari:
Abitativa: primaria del conduttore di attività agricola a titolo principale e di servizi rurali
Servizi: Servizi pubblici anche in regime convenzionato per l'uso pubblico, strutture a servizio della valorizzazione del turismo outdoor
Commerciale: pubblici esercizi e commercio specializzato a servizio delle attività agricole e del turismo outdoor. (escursionismo, mountain bike).

Disciplina degli interventi edilizi sugli edifici e sulle aree edificabili
(Art. 3 D.P.R. 380/2001 e s.m. e l.r. 16/2008 e s.m.

Modalità di intervento	ammissibilità	**Prescrizioni eventuali**
Manutenzione ordinaria	si	
Manutenzione straordinaria	Si	
Restauro e risanamento conservativo	si	
Ristrutturazione edilizia	si	
Sostituzione edilizia	Si	
Incremento volumetrico ordinario inferiore al 10 %	Ammessa	
Ristrutturazione urbanistica	Non ammessa	
Nuova costruzione	Ammessa	Solo per funzioni di supporto alle attività delle aziende agricole (cantine, laboratori di supporto alle attività

		agricole)
Eventuale disciplina dei mutamenti di destinazione d'uso senza opere edilizie: ammessa solo per il recupero delle attività rurali, anche a carattere produttivo, e per favorire la fruizione del territorio aperto		
Disciplina per gli interventi sugli edifici esistenti	Sono ammissibili interventi senza modifiche alle strutture, volti al recupero degli edifici, dei rustici e delle infrastrutture esistenti per favorire la manutenzione del territorio nei modi coerenti con gli obiettivi del PUC. Non è inoltre consentita l'apertura di nuove bucature. Negli interventi sul patrimonio edilizio esistente deve essere salvaguardata l'identità degli edifici tradizionali e del loro rapporto con il territorio e i manufatti che siano testimonianza di cultura materiale, tipologie costruttive tradizionali o di attività proto industriali (comprensive delle attrezzature, dei meccanismi di funzionamento, delle canalizzazioni, delle vasche); edifici e manufatti di particolare interesse documentario. I nuovi edifici potranno essere adibiti a strutture di servizio alla produzione agricola (cantine, magazzini, laboratori, etc.) e non potranno superare le seguenti dimensioni. 100 mq per aziende agricole fino a 0,50 ha 150 mq per aziende oltre 0,50 ha 200 mq per aziende oltre 2 ha Gli edifici possono essere ipogei e comunque non superare l'altezza di un piano (4,30 metri, fuori terra). E' ammessa l'ospitalità (agriturismo e agricampeggio) esercitata dalle aziende agricole.
Disciplina per gli interventi sugli spazi aperti	
Utilizzo dell'indice di edificabilità	0.01 mq/mq
Valutazione di massima del carico urbanistico aggiuntivo compatibile all'interno dell'unità, espresso in U.C.U (Reg. Reg. 272017)	Nessun carico di dimensioni apprezzabili. Non è previsto carico urbanistico aggiuntivo se non quello derivante dall'incremento di addetti (stimati tra la popolazione residente) attratti dalle maggiori dimensioni delle aziende agricole.

3 - AMBITI DI CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO DEMANIALE COSTIERO – CE-TDC

Elementi identificativi, denominativi, descrittivi e qualificativi dell'Ambito urbanistico

Descrizione sintetica:

Il litorale in comune di Bonassola si estende dalla Punta dei Marmi, al confine con il Comune di Framura, alla Loc. Vallesanta al confine con il Comune di Levanto, per un sviluppo lineare di circa 6 km.
Detto litorale è costituito prevalentemente da falesie rocciose e versanti a picco sul mare di grande pregio naturalistico e ambientale che racchiudono la baia e la valle in cui sorge l'abitato.
Le aree a mare sono caratterizzate dalla presenza di popolamenti marini di grande pregio, come la Posidonia oceanica, i popolamenti del coralligeno e i popolamenti delle grotte oscure e semioscure.
Proprio per le caratteristiche di naturalità e inaccessibilità dei versanti molti tratti costieri non presentano zone in concessione demaniale né allo stato attuale, né in previsione.
Recentemente, in conseguenza della messa in sicurezza della sede ferroviaria dismessa, è stata completata la pista ciclabile e pedonale che collega l'abitato di Bonassola sia a quello di Levanto a levante sia a quello di Framura a ponente. Lungo tale percorrenza litoranea sono presenti aperture e balconate da cui godere di scorci molto belli e lungo il percorso è possibile accedere a spiagge e calette nascoste altrimenti irraggiungibili se non via mare.
La fascia costiera è, inoltre, percorsa da una rete escursionistica di pregio, che permette di godere di panorami unici sull'intera costa.

La perimetrazione della zona comprende completamente l'area demaniale e in alcuni casi comprende anche una parte di costa non ricadente all'interno del confine demaniale ma rispondente alla reale orografia e morfologia del territorio costiero (scogliere, spiagge etc.).

Obiettivi:
Conservazione dell'assetto non insediato, sostegno alle iniziative legate alla fruizione del mare, laddove sono già presenti de punti di approdo.
Promozione del turismo outdoor, con il mantenimento della rete escursionistica esistente.

Superficie territoriale dell'Ambito: 212˙561 mq

Riferimento tipologie Ambiti art. 4 del R.R. n. 2 del 25 /07/2017 (Dotazioni territoriali e funzionali dei P.U.C.):

Ambito n. 8

AMBITI DI CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO DEMANIALE COSTIERO

Riferimento alle zone omogenee art. 2 D.M. 2.4.1968:

Zona tipo A

Vincoli e servitù operanti sull'Ambito:

- Vincoli paesaggistici/monumentali/archeologico;
  Bellezze d'insieme:
  ZONA COSTIERA DEI COMUNI DI DEIVA FRAMURA BONASSOLA LEVANTO MONTEROSSO VERNAZZA RIOMAGGIORE LA SPEZIA PORTOVENERE (PARZIALMENTE REVOCATO PER IL COMUNE DI LA SPEZIA DA 070588)
  INTEGRAZIONE AL VINCOLO 070423 RELATIVO ALLA ZONA COSTIERA IN PROVINCIA DI LA SPEZIA NEI COMUNI DI DEIVA MARINA FRAMURA BONASSOLA LEVANTO MONTEROSSO AL MARE VERNAZZA RIOMAGGIORE LA SPEZIA PORTOVENERE

- Vincolo idrogeologico;
  SI
- Vincoli imposti dai Piani di Bacino per aree esondabili (T<=50 e T=200) e con dissesto di versante (Pg3 e Pg4) o, per i bacini padani, di analoga tipologia normativa;
  PARZIALE Pg3 – inferiore al 10 % dell'ambito
  PARZIALE Pg4 - inferiore al 10 % dell'ambito
- SIC/ZPS;
  Z.S.C. IT1344216 Costa di Bonassola – Framura, SIC Marino FONDALI PUNTA LEVANTO

Disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (in attesa della adozione del Piano Paesaggistico regionale art. 143 D.Lgs. 42/2004 e s.m.)

Ambito territoriale P.T.C.P. N: 91 – Bonassola

Indirizzo generale per l'Assetto Insediativo: MANTENIMENTO

Regime normativo P.T.C.P. Assetto Insediativo del Livello locale
IS –CE
TZR (La previsione del Distretto relativa al PUC vigente viene stralciata. Non sembra necessaria una Variante anche se la disciplina paesistica non risulta più coerente con la previsione di PUC) e altre minime interferenze

Progetto di utilizzo comunale delle aree demaniali marittime: PUD comunale

Dati dimensionali del PUD comunale "Variante al progetto di utilizzo delle aree demaniali e degli specchi acquei" (giugno 2017 - Revisione 1 (r1) per recepimento prescrizioni della Regione Liguria - Servizio tutela del paesaggio e demanio marittimo - D.D. n. 2270 del 17.05.2017):
- Fronte mare complessivo 6 km di cui circa 40 % di arenili balneabili;
- Fronte mare utilizzato da impianti di balneazione corrispondente al 20 % sul totale degli arenili balneabili;
- Fronte mare utilizzato da Spiagge Libere Attrezzate corrispondente al 10 % sul totale degli arenili balneabili;
- Fronte mare di arenile libero (spiagge libere) corrispondente al 70 % sul totale degli arenili balneabili.

Disciplina delle destinazioni d'uso

Principale:Servizi: Servizi pubblici anche in regime convenzionato per l'uso pubblico – spiagge libere e libere attrezzate, strutture a servizio della fruizione del mare

Commerciale: pubblici esercizi temporanei a servizio della fruizione del mare

Disciplina degli interventi edilizi sugli edifici e sulle aree edificabili
(Art. 3 D.P.R. 380/2001 e s.m. e l.r. 16/2008 e s.m.

Modalità di intervento	ammissibilità	**Prescrizioni eventuali**
Manutenzione ordinaria	si	
Manutenzione straordinaria	Si	

Restauro e risanamento conservativo	Si	
Ristrutturazione edilizia	Non ammessa	
Sostituzione edilizia	Non ammessa	
Incremento volumetrico ordinario inferiore al 10 %	Non ammessa	
Ristrutturazione urbanistica	Non ammessa	
Nuova costruzione	Non ammessa	

Eventuale disciplina dei mutamenti di destinazione d'uso senza opere edilizie:
Non ammessa

Disciplina per gli interventi sugli edifici esistenti	**Non sono presenti edifici**
Disciplina per gli interventi sugli spazi aperti	Gli accessi alla spiaggia e le aree pubbliche a servizio della stessa dovranno essere adeguati alle vigenti normative in materia di abbattimento delle barriere architettoniche. Il libero transito lungo la battigia deve essere garantito, senza alcun ostacolo. E', inoltre, fatto divieto di occupare tale fascia con ombrelloni, sdraio, sedie, sgabelli, teli, etc., nonché mezzi nautici, esclusi i mezzi di soccorso. L'ampiezza di tale fascia (denominata fascia di transito) è pari a 5 m; qualora la profondità della spiaggia sia inferiore a 20 metri, non deve essere comunque inferiore a 3 metri; nel caso la profondità della spiaggia risulti inferiore a 10 metri non deve essere comunque inferiore a 1,80 metri. La gestione delle attività della spiaggia libera attrezzata può essere esercitata direttamente dal Comune, titolare della concessione demaniale marittima, ovvero affidata a terzi ai sensi dell'art. 45 bis del Codice della Navigazione in uno dei seguenti modi: affidamento a società a capitale pubblico nonché ad associazioni costituite o partecipate dall'ente locale ai sensi di quanto disposto dalla normativa vigente, affidamento a cooperative sociali per la fornitura di beni e servizi ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 1991 n. 381 e s.m., affidamento a privati secondo procedure ad evidenza pubblica. All'interno di una spiaggia libera attrezzata, unitamente ai servizi quali salvamento, pulizia, sorveglianza e servizi igienici che sono obbligatori e gratuiti, se ne affiancano altri accessori e a pagamento quali il noleggio delle attrezzature per la balneazione da identificare, a titolo esemplificativo, nelle sdraio, lettini ed ombrelloni, pedalò, canoe etc., i servizi di somministrazione alimenti e bevande. Per quanto riguarda l'installazione di manufatti temporanei, essi sono disciplinati dal PUD. Si raccomanda la realizzazione di opportune sistemazioni a verde e, nell'utilizzo di materiali, la scelta del legno, anche come pavimentazione dei percorsi pedonali. Per ogni altra indicazione s rimanda al dettaglio presente nel PUD del Comune.

Utilizzo dell'indice di edificabilità	Non è previsto indice di edificabilità
Valutazione di massima del carico urbanistico aggiuntivo compatibile al'interno dell'unità, espresso in U.C.U (Reg. Reg. 272017)	Nessun carico urbanistico

4 - AMBITI DI CONSERVAZIONE DEL TESSUTI STORICI INCLUSI IN TESSUTI URBANI– CE-TSU

Elementi identificativi, denominativi, descrittivi e qualificativi dell'Ambito urbanistico

Descrizione sintetica:
E' il nucleo storico di Bonassola, quello tra tutti di più recente formazione, costituitosi in prossimità della costa. Il PUC ne prevede una sostanziale conservazione e riqualificazione. Particolare attenzione dovrà essere posta alla destinazione d'uso dei piani terreni, che non possono avere la destinazione residenziale ai locali che si affacciano lungo gli assi viari veicolari e lungo la palazzata a mare.
Particolare attenzione dovrà essere posta al rapporto del nucleo storico con il vecchio rilevato ferroviario che dovrà sostanzialmente rimanere nelle sue attuali consistenze con la possibilità di una sua modificazione d'uso per tutte le attività previste per il restante centro storico.

Appartiene e a questo ambio anche il nucleo storico di Sant'Erasmo, che deve essere valorizzato attraverso una migliore connessione pedonale e visiva con il centro storico.

Obiettivi:
Conservazione del patrimonio identitario.

Superficie territoriale dell'Ambito: 55˙525 mq

Riferimento tipologie Ambiti art. 4 del R.R. n. 2 del 25 /07/2017 (Dotazioni territoriali e funzionali dei P.U.C.):

Ambito n.

AMBITI DI CONSERVAZIONE DEL TESSUTI STORICI INCLUSI IN TESSUTI URBANI

Riferimento alle zone omogenee art. 2 D.M. 2.4.1968:

Zona tipo A

Vincoli e servitù operanti sull'Ambito:

- Vincoli paesaggistici/monumentali/archeologico;
  Bellezze d'insieme:
  ZONA COSTIERA DEI COMUNI DI DEIVA FRAMURA BONASSOLA LEVANTO MONTEROSSO VERNAZZA RIOMAGGIORE LA SPEZIA PORTOVENERE (PARZIALMENTE REVOCATO PER IL COMUNE DI LA SPEZIA DA 070588)
  INTEGRAZIONE AL VINCOLO 070423 RELATIVO ALLA ZONA COSTIERA IN PROVINCIA DI LA SPEZIA NEI COMUNI DI DEIVA MARINA FRAMURA BONASSOLA LEVANTO MONTEROSSO AL MARE VERNAZZA RIOMAGGIORE LA SPEZIA PORTOVENERE
- Vincolo idrogeologico;
  PARZIALMENTE
- Vincolo cimiteriale
  PARZIALMENTE
- Vincoli imposti dai Piani di Bacino per aree esondabili (T<=50 e T=200)

T<=50 (36%)
T=200 (26%)

Disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (in attesa della adozione del Piano Paesaggistico regionale art. 143 D.Lgs. 42/2004 e s.m.)

Ambito territoriale P.T.C.P. N: 91 – Bonassola

Indirizzo generale per l'Assetto Insediativo: MANTENIMENTO

Regime normativo P.T.C.P. Assetto Insediativo del Livello locale
NI CE
e altre minime interferenze

Disciplina delle destinazioni d'uso

Principale:
residenziale
terziario
Servizi: Servizi pubblici anche in regime convenzionato per l'uso pubblico – spiagge libere e libere attrezzate, strutture a servizio della fruizione del mare
Commerciale: pubblici esercizi temporanei a servizio del mare

Non sono ammesse le funzioni residenziali a piano terra se si affacciano direttamente lungo le strade e le piazze principali.

Disciplina degli interventi edilizi sugli edifici e sulle aree edificabili
(Art. 3 D.P.R. 380/2001 e s.m. e l.r. 16/2008 e s.m.

Modalità di intervento	ammissibilità	**Prescrizioni eventuali**
Manutenzione ordinaria	si	
Manutenzione straordinaria	si	
Restauro e risanamento conservativo	si	
Ristrutturazione edilizia	si	
Sostituzione edilizia	no	
Incremento volumetrico ordinario inferiore al 10 %	si	Solo per adeguamento tecnico funzionale Senza limitazioni funzionali e fino al 20 % per le strutture ricettive alberghiere censite.
Ristrutturazione urbanistica	si	
Nuova costruzione	Non ammessa	

Eventuale disciplina dei mutamenti di destinazione d'uso senza opere edilizie:
Sono ammessi i cambi d'uso in tra tutte le funzioni ammesse nell'ambito.

Tal disciplina si applica anche alla parte sottostante del rilevato ferroviario.	
Disciplina per gli interventi sugli edifici esistenti	▪ sono consentiti gli interventi sull'esistente, ▪ per migliorie igieniche e distributive è ammesso l'incremento della S.A. o S.P. esistente a condizione che non comprometta la qualità dell'architettura degli edifici storici, non produca nuove unità residenziali autonome e che venga attuato per interi corpi di fabbrica e non per singole unità edilizie ▪ per le strutture turistico-ricettive esistenti è consentito un aumento dei posti letto attraverso incremento di S.A. subordinato al mantenimento della destinazione d'uso per un periodo minimo di 10 anni, alla redazione di un SOI; per edifici di pregio storico si dovranno mantenere i valori architettonici e paesaggistici ▪ non è consentita la demolizione e ricostruzione di edifici se non per casi di pubblica incolumità ▪ non è consentito l'accorpamento di edifici in loco. ▪ Sono ammessi interventi di ristrutturazione edilizia e di cambio d'uso anche nell'ex rilevato ferroviario, completando gli interventi già avviati con il PUC vigente. Sono ammesse tutte le funzioni ammesse nell'ambito. Tutti gli interventi di ricostruzione di elementi architettonici ed edifici diruti, accorpamenti, eliminazione di superfetazioni, rimodellazione di coperture, ecc. dovranno essere improntati all'utilizzo di materiali, finiture, cromatismi, scansioni, dimensioni, interpiani, bucature, forme delle coperture, tipologie di arredi, ecc. analoghi a quelli storici originari. I progetti dovranno riproporre inoltre gli originali decori e tinteggiature adottando per il ripristino degli intonaci ammalorati materiali analoghi per composizione a quelli esistenti, evitando ovunque possibile l'integrale sostituzione di intonaci e rivestimento delle coperture provvedendo invece ad attente integrazioni.
Disciplina per gli interventi sugli spazi aperti	▪ si prevede l'incremento delle aree pedonali e a traffico limitato, in particolare via Daneri. ▪ gli spazi pubblici costituiti da strade, slarghi, piazze, ecc. nonché i relativi arredi urbani, dovranno essere adottate le stesse cautele e modalità di restauro descritte a riguardo degli edifici privilegiando in tutti i casi possibili il restauro degli originari materiali e il riutilizzo delle antiche modalità costruttive, ▪ gli spazi liberi non potranno essere occupati da alcuna costruzione con la sola eccezione di eventuali pergolati in legno o metallo, dovranno essere conservate le piantumazioni e la vegetazione arbustiva tipica dei luoghi. ▪ non è consentita l'introduzione di recinzioni e delimitazioni delle proprietà se non tramite siepi o elementi metallici in ferro battuto a disegno semplice o con altra modalità tipica e tradizionale dei luoghi Per il nucleo di Sant'Erasmo si prevede di liberare gli spazi fisici e le visuali sotto le arcate del rilevato ferroviario, al fine di aumentare la permeabilità tra le due parti storiche.

Utilizzo dell'indice di edificabilità	Non è previsto indice di edificabilità
Valutazione di massima del carico urbanistico aggiuntivo compatibile al'interno dell'unità, espresso in U.C.U (Reg. Reg. 272017)	Carico urbanistico non significativo, da valutare caso per caso in funzione dell'eventuale cambio d'uso.

5 - AMBITI DI CONSERVAZIONE DI TESSUTI STORICI ISOLATI – CE-TSI

Elementi identificativi, denominativi, descrittivi e qualificativi dell'Ambito urbanistico

Descrizione sintetica:

Si tratta dei nuclei storici minori censiti quali elementi paesaggistici di pregio da tutelare per la loro caratteristica architettonica e insediativa e il loro stato di conservazione, connotanti un territorio ancora percepibile nelle sue originarie regole insediative.

Reggimonti, Montaretto, San Giorgio, Costella, Serra, Poggio

Obiettivi:

Conservazione del patrimonio identitario .

Superficie territoriale dell'Ambito: 89˙659 mq

Riferimento tipologie Ambiti art. 4 del R.R. n. 2 del 25 /07/2017 (Dotazioni territoriali e funzionali dei P.U.C.):

Ambito n. 2

AMBITI DI CONSERVAZIONE DEL TESSUTI STORICI ISOLATI

Riferimento alle zone omogenee art. 2 D.M. 2.4.1968:

Zona tipo A

Vincoli e servitù operanti sull'Ambito:

- Vincoli paesaggistici/monumentali/archeologico;
  Bellezze d'insieme:
  ZONA COSTIERA DEI COMUNI DI DEIVA FRAMURA BONASSOLA LEVANTO MONTEROSSO VERNAZZA RIOMAGGIORE LA SPEZIA PORTOVENERE (PARZIALMENTE REVOCATO PER IL COMUNE DI LA SPEZIA DA 070588)
  INTEGRAZIONE AL VINCOLO 070423 RELATIVO ALLA ZONA COSTIERA IN PROVINCIA DI LA SPEZIA NEI COMUNI DI DEIVA MARINA FRAMURA BONASSOLA LEVANTO MONTEROSSO AL MARE VERNAZZA RIOMAGGIORE LA SPEZIA PORTOVENERE
- Vincolo idrogeologico;
  SI
- Vincolo cimiteriale
  PARZIALMENTE – in prossimità di Reggimonti
- Vincoli imposti dai Piani di Bacino per aree esondabili (T<=50 e T=200) e con dissesto di versante (Pg3 e Pg4) o, per i bacini padani, di analoga tipologia normativa;
  PARZIALE Pg3 – inferiore al 3 % dell'ambito

Disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (in attesa della adozione del Piano Paesaggistico regionale art. 143 D.Lgs. 42/2004 e s.m.)

Ambito territoriale P.T.C.P. N: 91 – Bonassola

Indirizzo generale per l'Assetto Insediativo: MANTENIMENTO

Regime normativo P.T.C.P. Assetto Insediativo del Livello locale
NI-CE
e altre minime interferenze

Disciplina delle destinazioni d'uso

Principale:
residenziale
Rurale
terziaria
Servizi: Servizi pubblici anche in regime convenzionato per l'uso pubblico – spiagge libere e libere attrezzate, strutture a servizio della fruizione del mare
Commerciale: pubblici esercizi temporanei a servizio del mare

Disciplina degli interventi edilizi sugli edifici e sulle aree edificabili
(Art. 3 D.P.R. 380/2001 e s.m. e l.r. 16/2008 e s.m.

Modalità di intervento	ammissibilità	**Prescrizioni eventuali**
Manutenzione ordinaria	si	
Manutenzione straordinaria	si	
Restauro e risanamento conservativo	si	
Ristrutturazione edilizia	si	
Sostituzione edilizia	si	
Incremento volumetrico ordinario inferiore al 10 %	si	
Ristrutturazione urbanistica	Non ammessa	
Nuova costruzione	Non ammessa	

Eventuale disciplina dei mutamenti di destinazione d'uso senza opere edilizie:
Sono ammessi i cambi d'uso tra le destinazioni ammesse nell'ambito

Disciplina per gli interventi sugli edifici esistenti	Sono consentiti gli interventi sull'esistente e la sostituzione edilizia con la ricostruzione su sedime Per migliorie igieniche e distributive è ammesso un incremento del 10% della S.A. esistente purché riferito ad un intero corpo edilizio cui

	l'incremento dovrà omogeneizzarsi tramite apposito SOI Tutti gli interventi, dovranno essere improntati all'utilizzo di materiali, finiture, cromatismi, scansioni, dimensioni, interpiani, bucature, forme delle coperture, tipologie di arredi, ecc. analoghi a quelli storici originari. Le integrazioni dei nuclei ottenute tramite nuova edificazione con utilizzo di indice non potranno modificare l'aspetto paesaggistico originario del nucleo isolato, dovendosi configurare come accrescimento dell'insediamento storico effettuato con le medesime regole insediative di successivi e progressivi ampliamenti per addizioni di corpi di fabbrica in adiacenza o lungo assi matrice esistenti. I progetti dovranno riproporre inoltre gli originali decori e tinteggiature adottando per il ripristino degli intonaci ammalorati materiali analoghi per composizione a quelli originari, evitando ovunque possibile l'integrale sostituzione degli intonaci esterni e dei materiali di rivestimento delle coperture provvedendo invece ad attente integrazioni.
Disciplina per gli interventi sugli spazi aperti	Anche a riguardo degli spazi pubblici costituiti da strade, slarghi, piazze, ecc. nonché dei relativi arredi urbani, dovranno essere adottate le stesse cautele e modalità di restauro descritte a riguardo degli edifici privilegiando in tutti i casi possibili il restauro degli originari materiali e il riutilizzo delle antiche modalità costruttive, Gli spazi liberi non potranno essere occupati da alcuna costruzione con la sola eccezione di eventuali pergolati in legno o metallo, dovranno essere conservate le piantumazioni e la vegetazione arbustiva tipica dei luoghi, non è consentita l'introduzione di recinzioni e delimitazioni delle proprietà se non tramite siepi o elementi metallici in ferro battuto a disegno semplice o con altra modalità tipica e tradizionale dei luoghi. E' consentita la realizzazione di locali pertinenziali quali autorimesse, locali cantine o tecnici e similari in sottosuolo senza alterare il normale andamento del terreno e delle fasce esistenti e a condizioni di prevedere il ripristino delle murature lapidee di contenimento e il manto vegetale in copertura.
Utilizzo dell'indice di edificabilità	Non è previsto indice di edificabilità
Valutazione di massima del carico urbanistico aggiuntivo compatibile al'interno dell'unità, espresso in U.C.U (Reg. Reg. 272017)	Nessun carico di dimensioni apprezzabili L'incremento di carico insediativo sulle frazioni può essere stimato in un massimo di 10 unità, derivanti dal riuso del patrimonio edilizio esistente (abitanti/ addetti/posti letto)

6 - Ambiti di Riqualificazione di Territori di Produzione Agricola – RQ TPrA

Elementi identificativi, denominativi, descrittivi e qualificativi dell'Ambito urbanistico

Descrizione sintetica:
Si tratta di zone di valore paesaggistico del territorio comunale, che gravitano intorno alle frazioni e storicamente utilizzate per attività agricole. Sono caratterizzate da insediamenti sparsi ed hanno mantenuto le originarie caratteristiche degli insediamenti e del territorio aperto di matrice agricola. Negli ultimi anni si è registrato un incremento dell'uso agricolo di discrete porzioni del terreno, sia come attività primaria, sia come uso complementare non professionale.

Obiettivi:
Si tratta di riqualificare le aree destinata allo sfruttamento agricolo, sostenendone 'l'uso produttivo e contemporaneamente tutelarne la valenza ambientale e paesistica.

Superficie territoriale dell'Ambito: 2˙058˙096 mq

Riferimento tipologie Ambiti art. 4 del R.R. n. 2 del 25 /07/2017 (Dotazioni territoriali e funzionali dei P.U.C.):

Ambito n. 13

Ambiti di riqualificazione di produzione agricola

Riferimento alle zone omogenee art. 2 D.M. 2.4.1968:

Zona tipo D

Vincoli e servitù operanti sull'Ambito:

- Vincoli paesaggistici/monumentali/archeologico;
  Bellezze d'insieme:
  ZONA COSTIERA DEI COMUNI DI DEIVA FRAMURA BONASSOLA LEVANTO MONTEROSSO VERNAZZA RIOMAGGIORE LA SPEZIA PORTOVENERE (PARZIALMENTE REVOCATO PER IL COMUNE DI LA SPEZIA DA 070588)
  INTEGRAZIONE AL VINCOLO 070423 RELATIVO ALLA ZONA COSTIERA IN PROVINCIA DI LA SPEZIA NEI COMUNI DI DEIVA MARINA FRAMURA BONASSOLA LEVANTO MONTEROSSO AL MARE VERNAZZA RIOMAGGIORE LA SPEZIA PORTOVENERE
- Vincolo idrogeologico;
  SI
- Vincolo per aree percorse da fuoco;
  PARZIALMENTE
- Vincolo cimiteriale
  PARZIALMENTE – in prossimità di Reggimonti, S. Giorgio e centro di Bonassola
- Vincoli imposti dai Piani di Bacino per aree esondabili (T<=50 e T=200) e con dissesto di versante (Pg3 e Pg4) o, per i bacini padani, di analoga tipologia normativa;
  PARZIALE Pg3 – inferiore al 20 % dell'ambito
  PARZIALE Pg4 - inferiore al 4 % dell'ambito

- SIC/ZPS;
  MARGINALMENTE - Z.S.C. IT1344216 Costa di Bonassola – Framura, Z.S.C IT1343415 Guaitarola
- Fasce di rispetto degli elettrodotti ai sensi del DPCM 6 luglio 2003;
  PARZIALE– inferiore al 2 % dell'ambito
- Zone di tutela assoluta per la protezione degli acquiferi, ai sensi dell'art. 21 del Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato con con DCR n. 32 del 28 marzo 2016;
  SI. Nell'ambito sono presenti numerosi pozzi, sorgenti, captazioni superficiali

Disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (in attesa della adozione del Piano Paesaggistico regionale art. 143 D.Lgs. 42/2004 e s.m.)

Ambito territoriale P.T.C.P. N: 91 – Bonassola

Indirizzo generale per l'Assetto Insediativo: MANTENIMENTO

Regime normativo P.T.C.P. Assetto Insediativo del Livello locale
ANI MA (12%)
IS MA (66%)
IS MO-B (3%)
IS MA CPA (15%)
e altre minime interferenze

Disciplina delle destinazioni d'uso

Principale:
Rurale

Complementari:
Abitativa: primaria del conduttore di attività agricola a titolo principale e di servizi rurali
Servizi: Servizi pubblici anche in regime convenzionato per l'uso pubblico, strutture a servizio della valorizzazione del turismo outdoor
Commerciale: pubblici esercizi e commercio specializzato a servizio delle attività agricole e del turismo outdoor. (escursionismo, mountain bike).

Disciplina degli interventi edilizi sugli edifici e sulle aree edificabili
(Art. 3 D.P.R. 380/2001 e s.m. e l.r. 16/2008 e s.m.

Modalità di intervento	ammissibilità	**Prescrizioni eventuali**
Manutenzione ordinaria	si	
Manutenzione straordinaria	si	
Restauro e risanamento conservativo	si	
Ristrutturazione edilizia	si	
Sostituzione edilizia	si	
Incremento volumetrico ordinario inferiore al 20 %	Ammessa	
Ristrutturazione urbanistica	Non ammessa	

Nuova costruzione	Ammessa	

Eventuale disciplina dei mutamenti di destinazione d'uso senza opere edilizie:
ammessa per il recupero delle attività rurali , anche a carattere produttivo, e per favorire la fruizione del territorio aperto

Disciplina per gli interventi sugli edifici esistenti e sui nuovi edifici	Sono ammissibili interventi senza modifiche alle strutture, volti al recupero degli edifici, dei rustici e delle infrastrutture esistenti per favorire la manutenzione del territorio nei modi coerenti con gli obiettivi del PUC. Negli interventi sul patrimonio edilizio esistente deve essere salvaguardata l'identità degli edifici tradizionali e del loro rapporto con il territorio e i manufatti che siano testimonianza di cultura materiale, tipologie costruttive tradizionali o di attività proto industriali (comprensive delle attrezzature, dei meccanismi di funzionamento, delle canalizzazioni, delle vasche); edifici e manufatti di particolare interesse documentario. I nuovi edifici potranno essere adibiti a strutture di servizio alla produzione agricola (cantine, magazzini, laboratori, etc.) e non potranno superare le seguenti dimensioni. 100 mq per aziende agricole fino a 0.50 ha 150 mq per aziende oltre i 0.50 ha 200 mq per aziende oltre i 1.50 ha Gli edifici per gli usi non residenziali possono essere ipogei e comunque non superare l'altezza di un piano (4.30 metri, fuori terra). E' ammessa l'ospitalità (agriturismo e agricampeggio) esercitata dalle aziende agricole.. ▪ per nuovi edifici monofamiliari Superficie Coperta massima pari a 75 mq e minima pari a 60 mq. ▪ Superficie Agibile massima pari a 100 mq e minima pari a 45 mq. ▪ numero massimo di piani 2, ▪ numero massimo di piani interrati o seminterrati uno, ▪ forma volumetrica semplice, ▪ prevalenza delle murature piene rispetto alle bucature, ▪ assenza di balconi, porticati e aggetti, tranne limitati e specifici casi , ▪ murature esterne rivestite in pietra o intonacate secondo le modalità dell'edilizia tradizionale, ▪ copertura a falde in struttura lignea o mista metallica e lignea con unico colmo e manto di rivestimento in lastre di ardesia con sporti di gronda non superiori ai 10 cm. o con giardino pensile in caso di locali interrati, ▪ finestre con persiane o grate in ferro battuto a disegno semplice non sporgenti il filo esterno dei muri per i piani terra, ▪ gronde e pluviali a sezione tonda in rame o lamiera zincata, ▪ la sistemazione esterna dei terreni dovrà essere realizzata con

	muri di contenimento di altezza non superiore a ml. 3,00 realizzati a secco o in c.a. e rivestiti in pietra locale a corsi paralleli regolari secondo le modalità tradizionali ▪ le piscine dovranno essere prevalentemente incassate nel terreno, avere forme semplici ed avere il fondo e le pareti rivestiti in pietra naturale locale o colorati in analoga tinta. Le descrizioni di cui sopra valgono per tutti gli interventi edilizi ammessi. In caso di edifici bi-familiari i valori di SA e SC possono essere incrementati sino ad un terzo dei valori sopra indicati e quelli tri-familiari sino a due terzi. Gli accorpamenti in loco non potranno realizzare una S.A. superiore a quella prevista per i nuovi edifici.
Disciplina per gli interventi sugli spazi aperti	*Regole di sostenibilità ambientale* ▪ il volume complessivo degli scavi e dei riporti delle opere compresi quelli relativi alla viabilità di collegamento non potrà superare di una volta e mezzo il valore complessivo vuoto per pieno pari al nuovo edificato ▪ la vegetazione esistente dovrà essere almeno mantenuta nella consistenza precedente all'intervento attraverso spostamenti o nuovi impianti di essenze tipiche dei luoghi ▪ l'alimentazione delle piscine non potrà avvenire in periodo estivo ovvero tra giugno ed agosto compresi. Diversamente dovranno essere alimentate tramite autonome cisterne adibite alla raccolta di acqua piovana. La igienicità dell'acqua immessa in vasca dovrà essere garantita da sistemi di filtraggio e disinfezione che non comportino l'uso di prodotti chimici in maniera da consentire l'uso irriguo o l'immissione in pubblico scarico o rio dell'acqua delle vasche. Non sono consentiti interventi che: ▪ modifichino sostanzialmente la morfologia dei luoghi ▪ danneggino o modifichino i corsi d'acqua e le sorgenti o il sistema di smaltimento delle acque piovane ▪ prevedano il taglio di essenze di alto fusto caratteristiche del luogo. Dovranno essere previsti: ▪ sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei liquami tramite immissione nella pubblica fognatura e per le acque bianche in rii pubblici ▪ sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti con possibilità di autotrattamento di quelli organici. Il fabbisogno idrico di acqua potabile dovrà essere garantito tramite l'allaccio alla rete idrica pubblica, l'approvvigionamento di acqua ad usi irrigui dovrà essere captata da corsi d'acqua o tramite il convogliamento in cisterne di acqua piovana senza utilizzo diretto di acqua potabile erogata dall'acquedotto. I progetti di nuova viabilità o adeguamento di quella esistente o di ampliamento o rifacimento degli edifici esistenti dovranno prevedere idonei sistemi di regimazione e smaltimento delle acque piovane, nonché provvedere al mantenimento dei corpi idrici ricettori in ottemperanza agli articoli del Codice Civile.
Disciplina per gli interventi sulla viabilità	*Interventi sulla viabilità* è consentito il miglioramento e l'adeguamento della viabilità esistente

	Il sistema della viabilità del territorio rappresenta un elemento caratterizzante il territorio e percorsi panoramici di grande pregio. Per tali motivazioni esse vanno tutelate e adeguatamente conservate, i terreni ed i manufatti su di esse prospicienti dovranno essere opportunamente presidiati e oggetto di adeguata cura e manutenzione. In particolare dovranno essere resi omogenei e tenuti in buono stato di manutenzione le opere d'arte quali le canalette, i muri di sostegno che dovranno essere ben raccordati con il terreno ed essere rivestiti in pietra locale, la segnaletica verticale e orizzontale e le strutture di sicurezza previste dal codice della strada come i guard rail che comunque dovranno, ovunque possibile, non precludere le visuali a valle da parte degli automobilisti, gli arredi urbani quali pensiline di attesa dei mezzi di trasporto pubblico, manufatti prefabbricati per il deposito di mezzi e materiali di manutenzione, pali di illuminazione, ecc. La vegetazione di bordo dovrà essere tenuta pulita da infestanti e potata annualmente, slarghi e spiazzi dovranno essere liberi e ben asfaltati, è vietato realizzare depositi di alcun genere percepibili visivamente lungo il percorso. Gli edifici visibili percorrendo il tracciato viario dovranno essere tenuti in buono stato di manutenzione. Il Comune potrà ingiungere a proprietari di aree, terreni, edifici ed arredi urbani in cattivo stato di manutenzione il loro ripristino e, in caso di inerzia, provvedere direttamente rivalendosi successivamente sui proprietari delle spese sostenute a termini di legge. Potranno essere realizzate piazzole attrezzate nei punti più panoramici dei lati a valle, opportunamente segnalate, tramite progetti unitari che analizzino tutto il tracciato o significativi tratti. Gli enti competenti per la loro manutenzione dovranno tenere in buono stato di efficienza sia il manto stradale che la segnaletica che i manufatti di deposito attrezzi e materiali; le aziende gestrici dei servizi di trasporto pubblico dovranno tenere in buona efficienza le pensiline di attesa. Non sono consentiti impianti per ospitare messaggi pubblicitari ma la sola segnaletica delle principali presenze di strutture turistiche e di esercizi pubblici prevista dal Codice della Strada. In caso di costruzione di nuovi edifici o di ripristini di esistenti visibili da strada, nei relativi progetti dovranno essere studiate e rese fotograficamente le relative viste principali. *Regole di sostenibilità ambientale* ▪ il volume complessivo degli scavi e dei riporti delle opere compresi quelli relativi alla viabilità di collegamento non potrà superare di una volta e mezzo il valore complessivo vuoto per pieno pari al nuovo edificato ▪ la vegetazione esistente dovrà essere almeno mantenuta nella consistenza precedente all'intervento attraverso trapianti o nuovi impianti di essenze tipiche dei luoghi ▪ l'alimentazione delle piscine non potrà avvenire in periodo estivo ovvero tra giugno ed agosto compresi. Diversamente dovranno essere alimentate tramite autonome cisterne adibite alla raccolta di acqua piovana. La igienicità dell'acqua immessa in vasca dovrà essere garantita da sistemi di filtraggio e disinfezione che non comportino l'uso di prodotti chimici in maniera da consentire l'uso irriguo o l'immissione in pubblico scarico o rio dell'acqua delle vasche.

	Non sono consentiti interventi che: ▪ modifichino sostanzialmente la morfologia dei luoghi ▪ danneggino o modifichino i corsi d'acqua e le sorgenti o il sistema di smaltimento delle acque piovane ▪ prevedano il taglio di essenze di alto fusto caratteristiche del luogo. Dovranno essere previsti: ▪ sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei liquami tramite immissione nella pubblica fognatura e per le acque bianche in rii pubblici ▪ sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti con possibilità di autotrattamento di quelli organici. Il fabbisogno idrico di acqua potabile dovrà essere garantito tramite l'allaccio alla rete idrica pubblica, l'approvvigionamento di acqua ad usi irrigui dovrà essere captata da corsi d'acqua o tramite il convogliamento in cisterne di acqua piovana senza utilizzo diretto di acqua potabile erogata dall'acquedotto. I progetti di nuova viabilità o adeguamento di quella esistente o di ampliamento o rifacimento degli edifici esistenti dovranno prevedere idonei sistemi di regimazione e smaltimento delle acque piovane, nonché provvedere al mantenimento dei corpi idrici ricettori in ottemperanza agli articoli del Codice Civile.
Utilizzo dell'indice di edificabilità	0,01 mq/mq, con un incremento di altro indice di 0.01 mq/mq per la realizzazione di nuovi insediamenti produttivi agricoli, anche integrati con forme di agriturismo al chiuso e all'aria aperta, a condizione che prevedano il recupero di aree coltive abbandonate.
Valutazione di massima del carico urbanistico aggiuntivo compatibile all'interno dell'unità, espresso in U.C.U (Reg. Reg. 272017)	E' previsto un carico urbanistico aggiuntivo derivanti dall'incremento di addetti delle aziende agricole, stimato in 15 nuove unità (abitanti/ addetti/posti letto).

7 - AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO DEMANIALE COSTIERO – RQ-TDC

Elementi identificativi, denominativi, descrittivi e qualificativi dell'Ambito urbanistico

Descrizione sintetica:

Il litorale da riqualificare del comune di Bonassola coincide con la parte costiera di fronte all'abitato di Bonassola centro, caratterizzato da una ampia spiaggia utilizzata per attività di balneazione, attraverso la presenza di alcuni Stabilimenti Balneari.
Procedendo verso il centro della baia si incontrano poi il piccolo attracco, il rimessaggio a secco comunale (riservato alle piccole imbarcazioni) in libera fruizione e, subito dopo il caratteristico scoglio della Cornara, sotto l'oratorio di Sant'Erasmo, un ampio tratto di spiaggia libera, in corrispondenza dello sbocco a mare del Torrente S. Giorgio.
Nel tratto centrale sorgono i due stabilimenti balneari, "Bagni Sabbia d'Oro" e Bagni San Giorgio" intervallati da una fascia per il transito, in parte occupata da imbarcazioni a secco.
Procedendo verso levante si incontrano, poi, le aree di rimessaggio in concessione a privati, con l'apposito corridoio di lancio.
Subito dopo la foce del Torrente Rossola si trova poi la spiaggia libera attrezzata e, all'estremità di levante dell'arenile, un'ulteriore tratto di spiaggia libera.

Obiettivi:
Conservazione della spiaggia e riqualificazione delle strutture balneari, laddove sono già presenti.

Superficie territoriale dell'Ambito: 212˙561 mq

Riferimento tipologie Ambiti art. 4 del R.R. n. 2 del 25 /07/2017 (Dotazioni territoriali e funzionali dei P.U.C.):

Ambito n. 15

AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO DEMANIALE COSTIERO

Riferimento alle zone omogenee art. 2 D.M. 2.4.1968:

Zona tipo A

Vincoli e servitù operanti sull'Ambito:

- Vincoli paesaggistici/monumentali/archeologico;
  Bellezze d'insieme:
  ZONA COSTIERA DEI COMUNI DI DEIVA FRAMURA BONASSOLA LEVANTO MONTEROSSO VERNAZZA RIOMAGGIORE LA SPEZIA PORTOVENERE (PARZIALMENTE REVOCATO PER IL COMUNE DI LA SPEZIA DA 070588)
  INTEGRAZIONE AL VINCOLO 070423 RELATIVO ALLA ZONA COSTIERA IN PROVINCIA DI LA SPEZIA NEI COMUNI DI DEIVA MARINA FRAMURA BONASSOLA LEVANTO MONTEROSSO AL MARE VERNAZZA RIOMAGGIORE LA SPEZIA PORTOVENERE

Disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (in attesa della adozione del Piano Paesaggistico regionale art. 143 D.Lgs. 42/2004 e s.m.)

Ambito territoriale P.T.C.P. N: 91 – Bonassola

Indirizzo generale per l'Assetto Insediativo: MANTENIMENTO
Regime normativo P.T.C.P. Assetto Insediativo del Livello locale

NI CE
IS CE (<1%)

Progetto di utilizzo comunale delle aree demaniali marittime: PUD comunale

Dati dimensionali del PUD comunale "Variante al progetto di utilizzo delle aree demaniali e degli specchi acquei" (giugno 2017 - Revisione 1 (r1) per recepimento prescrizioni della Regione Liguria - Servizio tutela del paesaggio e demanio marittimo - D.D. n. 2270 del 17.05.2017):

- Fronte mare complessivo 6 km di cui circa 40 % di arenili balneabili;
- Fronte mare utilizzato da impianti di balneazione corrispondente al 20 % sul totale degli arenili balneabili;
- Fronte mare utilizzato da Spiagge Libere Attrezzate corrispondente al 10 % sul totale degli arenili balneabili;

Fronte mare di arenile libero (spiagge libere) corrispondente al 70 % sul totale degli arenili balneabili.

Disciplina delle destinazioni d'uso

Principale:

Servizi: Servizi pubblici anche in regime convenzionato per l'uso pubblico – spiagge libere e libere attrezzate, strutture a servizio della fruizione del mare

Commerciale: pubblici esercizi temporanei a servizio del mare – stabilimenti balneari

Disciplina degli interventi edilizi sugli edifici e sulle aree edificabili
(Art. 3 D.P.R. 380/2001 e s.m. e l.r. 16/2008 e s.m.

Modalità di intervento	ammissibilità	**Prescrizioni eventuali**
Manutenzione ordinaria	si	
Manutenzione straordinaria	si	
Restauro e risanamento conservativo	Non ammessa	
Ristrutturazione edilizia	Non ammessa	
Sostituzione edilizia	Non ammessa	
Incremento volumetrico ordinario inferiore al 10 %	Non ammessa	
Ristrutturazione urbanistica	Non ammessa	
Nuova costruzione	Non ammessa	

Eventuale disciplina dei mutamenti di destinazione d'uso senza opere edilizie:
Non ammessa

Disciplina per gli interventi sugli edifici esistenti	**Sono presenti degli stabilimenti balneari per i quali vigono le prescrizioni del PUD e le seguenti prescrizioni.** **Per quanto riguarda l'installazione** di manufatti temporanei, essi sono disciplinati dal PUD. Si raccomanda la realizzazione di opportune sistemazioni a verde che separino edifici e cabine dai percorsi pubblici e, nell'utilizzo di materiali, la scelta del legno, anche come pavimentazione dei percorsi pedonali, nonché l'impiego dei colori naturali o tradizionali, evitando il più possibile il ricorso a materiali metallici e laminati. Nel periodo invernale di chiusura degli stabilimenti balneari dovranno essere rimosse tutte le opere di facile rimozione ad esclusione delle sole strutture autorizzate, per la loro permanenza durante il periodo diverso dalla stagione balneare, oltre che sotto il profilo demaniale anche sotto il profilo urbanistico e paesaggistico. I volumi degli stabilimenti balneari devono collocarsi al di sotto del calpestio del sedime ferroviario e non devono occludere in alcuna maniera i fornici del rilevato ferroviario.
Disciplina per gli interventi sugli spazi aperti	Il libero transito lungo la battigia deve essere garantito, senza alcun ostacolo. E', inoltre, fatto divieto di occupare tale fascia con ombrelloni, sdraio, sedie, sgabelli, teli, etc., nonché mezzi nautici, esclusi i mezzi di soccorso. L'ampiezza di tale fascia (denominata fascia di transito) è pari a 5 m; qualora la profondità della spiaggia sia inferiore a 20 metri, non deve essere comunque inferiore a 3 metri; nel caso la profondità della spiaggia risulti inferiore a 10 metri non deve essere comunque inferiore a 1,80 metri. Gli accessi alla spiaggia e le aree pubbliche a servizio della stessa dovranno essere adeguati alle vigenti normative in materia di abbattimento delle barriere architettoniche. Il libero transito lungo la battigia deve essere garantito, senza alcun ostacolo. E', inoltre, fatto divieto di occupare tale fascia con ombrelloni, sdraio, sedie, sgabelli, teli, etc, nonché mezzi nautici, esclusi i mezzi di soccorso. L'ampiezza di tale fascia (denominata fascia di transito) è pari a 5 m; qualora la profondità della spiaggia sia inferiore a 20 metri, non deve essere comunque inferiore a 3 metri; nel caso la profondità della spiaggia risulti inferiore a 10 metri non deve essere comunque inferiore a 1,80 metri. La gestione delle attività della spiaggia libera attrezzata può essere esercitata direttamente dal Comune, titolare della concessione demaniale marittima, ovvero affidata a terzi ai sensi dell'art. 45 bis del Codice della Navigazione in uno dei seguenti modi: affidamento a società a capitale pubblico nonché ad associazioni costituite o partecipate dall'ente locale ai sensi di quanto disposto dalla normativa vigente, affidamento a cooperative sociali per la fornitura di beni e servizi ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 1991 n. 381 e s.m., affidamento a privati secondo procedure ad evidenza pubblica. All'interno di una spiaggia libera attrezzata, unitamente ai servizi quali salvamento, pulizia, sorveglianza e servizi igienici che sono obbligatori e gratuiti, se ne affiancano altri accessori e a pagamento quali il noleggio delle attrezzature per la balneazione da identificare, a titolo esemplificativo, nelle sdraio, lettini ed ombrelloni, pedalò, canoe ecc, i servizi di somministrazione alimenti e bevande. Al di fuori del periodo di apertura balneare è autorizzata la sistemazione dell'arenile con mezzi meccanici, con tutte le cautele atte a garantire le

	condizioni di sicurezza. **Per ogni altra indicazione s rimanda al dettaglio presente nel PUD del Comune**
Utilizzo dell'indice di edificabilità	Non è previsto indice di edificabilità
Valutazione di massima del carico urbanistico aggiuntivo compatibile al'interno dell'unità, espresso in U.C.U (Reg. Reg. 272017)	Nessun carico urbanistico aggiuntivo

8- AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE DI TESSUTI URBANI ETEROGENEI - RQ-TUE

Elementi identificativi, denominativi, descrittivi e qualificativi dell'Ambito urbanistico

Descrizione sintetica:
L'ambito comprende quelle parti edificate intorno all'abitato del centro storico di Bonassola e la parte più recente intorno al nucleo di Montaretto. L'assetto complessivo del tessuto presenta situazioni di pregio, recentemente rinnovate, accanto ad edilizia che presenta necessità di riqualificazione.
La limitata densità edificatoria si ritiene debba essere mantenuta e riorganizzata con un disegno di spazi aperti e percorsi.

Obiettivi:
Riqualificare il patrimonio edilizio esistente, eterogeneo, attraverso la valorizzazione dei caratteri paesistici dell'ambito.

Superficie territoriale dell'Ambito: 359˙277 mq

Riferimento tipologie Ambiti art. 4 del R.R. n. 2 del 25 /07/2017 (Dotazioni territoriali e funzionali dei P.U.C.):
Ambito n.9

Ambito di Riqualificazione di Tessuti Urbani Eterogenei

Riferimento alle zone omogenee art. 2 D.M. 2.4.1968:

Zona tipo B

Vincoli e servitù operanti sull'Ambito:

- Vincoli paesaggistici/monumentali/archeologico;
  Bellezze d'insieme:
  ZONA COSTIERA DEI COMUNI DI DEIVA FRAMURA BONASSOLA LEVANTO MONTEROSSO VERNAZZA RIOMAGGIORE LA SPEZIA PORTOVENERE (PARZIALMENTE REVOCATO PER IL COMUNE DI LA SPEZIA DA 070588)
  INTEGRAZIONE AL VINCOLO 070423 RELATIVO ALLA ZONA COSTIERA IN PROVINCIA DI LA SPEZIA NEI COMUNI DI DEIVA MARINA FRAMURA BONASSOLA LEVANTO MONTEROSSO AL MARE VERNAZZA RIOMAGGIORE LA SPEZIA PORTOVENERE
- Vincolo idrogeologico;
  SI
- Vincolo per aree percorse da fuoco;
  MINIMO
- Vincolo cimiteriale
  PARZIALMENTE
- Vincoli imposti dai Piani di Bacino per aree esondabili (T<=50 e T=200)

T<=50 (<2%)
T=200 (<1%)

Disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (in attesa della adozione del Piano Paesaggistico regionale art. 143 D.Lgs. 42/2004 e s.m.)

Ambito territoriale P.T.C.P. N: 91 – Bonassola

Indirizzo generale per l'Assetto Insediativo: MANTENIMENTO

Regime normativo P.T.C.P. Assetto Insediativo del Livello locale
ID-MA (52%)
IS MA (37%)
IS MO-B (8%)
NI CO (2%)
e altre minime interferenze

Disciplina delle destinazioni d'uso

Principale:
Residenziale
Rurale
Turistica ricettiva

Complementari:
Servizi: Servizi pubblici anche in regime convenzionato per l'uso pubblico

Disciplina degli interventi edilizi sugli edifici e sulle aree edificabili
(Art. 3 D.P.R. 380/2001 e s.m. e l.r. 16/2008 e s.m.

Modalità di intervento	ammissibilità	**Prescrizioni eventuali**
Manutenzione ordinaria	si	
Manutenzione straordinaria	si	
Restauro e risanamento conservativo	si	
Ristrutturazione edilizia	si	
Sostituzione edilizia	si	
Incremento volumetrico ordinario inferiore al20 %	Ammessa	
Ristrutturazione urbanistica	Ammessa	
Nuova costruzione	Ammessa	Solo in seguito a demolizione e ricostruzione

Eventuale disciplina dei mutamenti di destinazione d'uso senza opere edilizie:

Disciplina per gli interventi sugli edifici esistenti	▪ sono consentiti gli interventi sull'esistente ai sensi delle presenti norme compresa la demolizione e ricostruzione e gli accorpamenti in sito
Disciplina per gli interventi sugli spazi aperti	▪ le sistemazioni d'area dovranno essere improntate alle tecniche costruttive tradizionali con la realizzazione di muri a secco o rivestiti in pietra locale a corsi regolari di altezza contenuta, le essenze dovranno essere scelte tra quelle tipiche locali ▪ si dovrà dimostrare la sostenibilità del carico insediativo in riferimento al sistema di smaltimento dei rifiuti, al fabbisogno energetico e a quello idrico ▪ la posizione defilata rispetto alle principali visuali panoramiche e la tipologia dei manufatti di contenute dimensioni non imporrebbe particolari cautele se non per il fatto della recente perdita della copertura arborea; ciò impone un attento inserimento dei manufatti in particolare con riferimento agli impatti visuali da mare; si dovranno pertanto utilizzare materiali e colorazioni il più possibile naturali e con effetto cromatico mimetico.
Utilizzo dell'indice di edificabilità	
Valutazione di massima del carico urbanistico aggiuntivo compatibile all'interno dell'unità, espresso in U.C.U (Reg. Reg. 272017)	Non è previsto carico urbanistico significativo L'incremento di carico insediativo complessivo derivanti da ampliamenti e cambi d'uso può essere stimato in un massimo di 10 unità (abitanti/ addetti/posti letto).

9 - AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE DI TESSUTI URBANI SOGGETTI A RISCHIO AMBIENTALE - RQ-RA

Elementi identificativi, denominativi, descrittivi e qualificativi dell'Ambito urbanistico

Descrizione sintetica:
Si tratta delle aree a ponente e a nord del capoluogo, comprensive del villaggio – albergo e dell'ambito di Vallesanta. Per entrambi le porzioni si riconosce la saturazione delle aree libere.

Il PUC ne prevede una riqualificazione attraverso interventi sulla vegetazione, sulla riqualificazione architettonica degli edifici esistenti e sulle dotazioni pertinenziali con l'obiettivo di una mitigazione dell'impatto paesaggistico giudicato negativamente.

Obiettivi:
Riqualificare il patrimonio edilizio esistente, eterogeneo, attraverso la valorizzazione dei caratteri paesistici dell'ambito, mettendo in scurezza il territorio dai rischi ambientali (dissesto, incendi, fragilità ambientali).

Superficie territoriale dell'Ambito: 170˙081 mq

Riferimento tipologie Ambiti art. 4 del R.R. n. 2 del 25 /07/2017 (Dotazioni territoriali e funzionali dei P.U.C.):

Ambito n. 10

Ambito di Riqualificazione di Tessuti Edificati soggetti a Rischio Ambientale

Riferimento alle zone omogenee art. 2 D.M. 2.4.1968:

Zona tipo B

Vincoli e servitù operanti sull'Ambito:

- Vincoli paesaggistici/monumentali/archeologico;
  Bellezze d'insieme:
  ZONA COSTIERA DEI COMUNI DI DEIVA FRAMURA BONASSOLA LEVANTO MONTEROSSO VERNAZZA RIOMAGGIORE LA SPEZIA PORTOVENERE (PARZIALMENTE REVOCATO PER IL COMUNE DI LA SPEZIA DA 070588)
  INTEGRAZIONE AL VINCOLO 070423 RELATIVO ALLA ZONA COSTIERA IN PROVINCIA DI LA SPEZIA NEI COMUNI DI DEIVA MARINA FRAMURA BONASSOLA LEVANTO MONTEROSSO AL MARE VERNAZZA RIOMAGGIORE LA SPEZIA PORTOVENERE
- Vincolo idrogeologico;
  SI
- Vincoli imposti dai Piani di Bacino per aree esondabili (T<=50 e T=200) e con dissesto di versante (Pg3 e Pg4) o, per i bacini padani, di analoga tipologia normativa;
  PARZIALE Pg3 – inferiore al 13 % dell'ambito
  PARZIALE Pg4 - inferiore al 31 % dell'ambito

Disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (in attesa della adozione del Piano Paesaggistico regionale art. 143 D.Lgs. 42/2004 e s.m.)

Ambito territoriale P.T.C.P. N: 91 – Bonassola

Indirizzo generale per l'Assetto Insediativo: MANTENIMENTO

Regime normativo P.T.C.P. Assetto Insediativo del Livello locale
ID MA (86%)
IS CE (4%)
e altre minime interferenze

Disciplina delle destinazioni d'uso

Principale:
Turistica ricettiva
Residenziale

Complementari:
Servizi: Servizi pubblici anche in regime convenzionato per l'uso pubblico

Disciplina degli interventi edilizi sugli edifici e sulle aree edificabili (Art. 3 D.P.R. 380/2001 e s.m. e l.r. 16/2008 e s.m.

Modalità di intervento	ammissibilità	**Prescrizioni eventuali**
Manutenzione ordinaria	si	
Manutenzione straordinaria	si	
Restauro e risanamento conservativo	si	
Ristrutturazione edilizia	si	
Sostituzione edilizia	si	
Incremento volumetrico ordinario inferiore al20 %	Ammessa	
Ristrutturazione urbanistica	Ammessa	
Nuova costruzione	Ammessa	Solo a seguito di demolizione e ricostruzione

Eventuale disciplina dei mutamenti di destinazione d'uso senza opere edilizie:

Disciplina per gli interventi sugli edifici esistenti	▪ sono consentiti gli interventi sull'esistente ai sensi delle presenti norme compresa la demolizione e ricostruzione e gli accorpamenti in sito ▪ Sono consentiti interventi di demolizione e ricostruzione, con incremento del 20 %, nei casi in cui l'edifico esistente viene collocato in altra area dello stesso ambito, a minore rischio ambientale.
Disciplina per gli interventi sugli spazi aperti	▪ le sistemazioni d'area dovranno essere improntate alle tecniche costruttive tradizionali con la realizzazione di muri a secco o rivestiti in pietra locale a corsi regolari di altezza contenuta, le essenze dovranno essere scelte tra quelle tipiche locali ▪ si dovrà dimostrare la sostenibilità del carico insediativo in riferimento al sistema di smaltimento dei rifiuti, al fabbisogno energetico e a quello idrico ▪ la posizione defilata rispetto alle principali visuali panoramiche e la tipologia dei manufatti di contenute dimensioni non imporrebbe particolari cautele se non per il fatto della recente perdita della copertura arborea; ciò impone un attento inserimento dei manufatti in particolare con riferimento agli impatti visuali da mare; si dovranno pertanto utilizzare materiali e colorazioni il più possibile naturali e con effetto cromatico mimetico.
Utilizzo dell'indice di edificabilità	
Valutazione di massima del carico urbanistico aggiuntivo compatibile all'interno dell'unità, espresso in U.C.U (Reg. Reg. 272017)	Non è previsto carico urbanistico significativo L'incremento di carico insediativo complessivo derivanti da ampliamenti e cambi d'uso può essere stimato in un massimo di 5 unità (abitanti/ addetti/posti letto).

10 - AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE DI TESSUTI PRODUTTIVI SOGGETTI A RISCHIO AMBIENTALE- RQ -P

Elementi identificativi, denominativi, descrittivi e qualificativi dell'Ambito urbanistico

Descrizione sintetica:
Si tratta delle aree occupate da cave ancora in attività e da una discarica, nonché da una miniera dismessa (a cui si rimanda per il "caso 1").
Nel dettaglio si tratta:
Cava di San Giorgio: a cielo aperto, per uso di marmo rosso di Levanto.
Cava dei Marmi – Loc Le Gronde, a cielo aperto, per uso di serpentino
Rossola II, a cielo aperto, per uso di marmo rosso di Levanto

Obiettivi:
Mantenere le attività produttive, garantendo un miglioramento di tipo ambientale e paesistico.

Superficie territoriale dell'Ambito: 215˙194 mq

Riferimento tipologie Ambiti art. 4 del R.R. n. 2 del 25 /07/2017 (Dotazioni territoriali e funzionali dei P.U.C.):

Ambito n. 12

Riferimento alle zone omogenee art. 2 D.M. 2.4.1968:

Zona tipo D

Vincoli e servitù operanti sull'Ambito:

- Vincoli paesaggistici/monumentali/archeologico;
  Bellezze d'insieme:
  ZONA COSTIERA DEI COMUNI DI DEIVA FRAMURA BONASSOLA LEVANTO MONTEROSSO VERNAZZA RIOMAGGIORE LA SPEZIA PORTOVENERE (PARZIALMENTE REVOCATO PER IL COMUNE DI LA SPEZIA DA 070588)
  INTEGRAZIONE AL VINCOLO 070423 RELATIVO ALLA ZONA COSTIERA IN PROVINCIA DI LA SPEZIA NEI COMUNI DI DEIVA MARINA FRAMURA BONASSOLA LEVANTO MONTEROSSO AL MARE VERNAZZA RIOMAGGIORE LA SPEZIA PORTOVENERE
- Vincolo idrogeologico;
  SI
- Vincoli imposti dai Piani di Bacino per aree esondabili (T<=50 e T=200) e con dissesto di versante (Pg3 e Pg4) o, per i bacini padani, di analoga tipologia normativa;
  PARZIALE Pg3 – inferiore al 1 % dell'ambito
- Fasce di rispetto degli elettrodotti ai sensi del DPCM 6 luglio 2003;
  PARZIALE– inferiore al 2 % dell'ambito
- Zone di tutela assoluta per la protezione degli acquiferi, ai sensi dell'art. 21 del Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato con DCR n. 32 del 28 marzo 2016;
  SI. Nell'ambito sono presenti pozzi, sorgenti, captazioni superficiali

Disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (in attesa della adozione del Piano Paesaggistico regionale art. 143 D.Lgs. 42/2004 e s.m.)

Ambito territoriale P.T.C.P. N: 91 – Bonassola

Indirizzo generale per l'Assetto Insediativo: MANTENIMENTO

Regime normativo P.T.C.P. Assetto Insediativo del Livello locale
ANI MA (37%)
ID MO-A (13%)
IS MA CPA (50%)

Disciplina delle destinazioni d'uso

Principale:
Produttiva: estrattiva ed altre aree produttive e/o artigianali
Solo per il caso 1: Pubblici servizi e commerciale di supporto alle attività outdoor

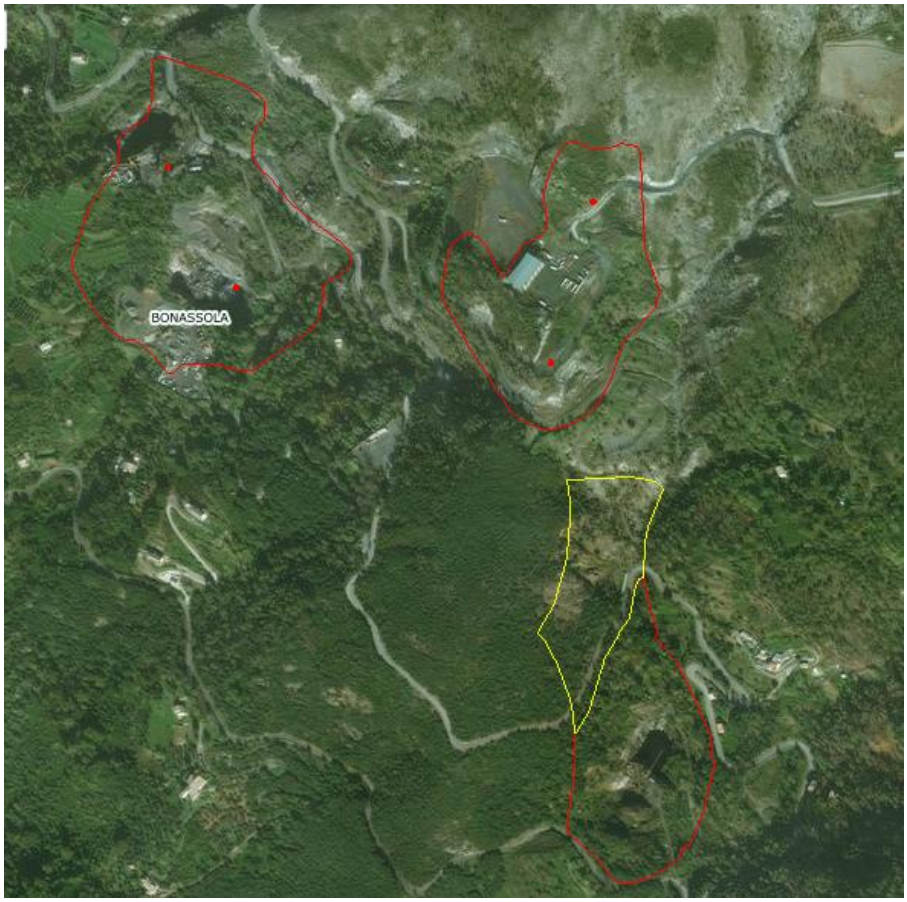
Disciplina degli interventi edilizi sugli edifici e sulle aree edificabili (Art. 3 D.P.R. 380/2001 e s.m. e l.r. 16/2008 e s.m.

Modalità di intervento	ammissibilità	**Prescrizioni eventuali**
Manutenzione ordinaria	Ammessa	
Manutenzione straordinaria	Ammessa	
Restauro e risanamento conservativo	Non ammessa	
Ristrutturazione edilizia	Ammessa	Solo per la realizzazione di strutture di servizio del caso 1
Sostituzione edilizia	Non ammessa	
Incremento volumetrico ordinario inferiore al 20 %	Non ammessa	
Ristrutturazione urbanistica	Ammessa	Solo per la realizzazione di strutture di servizio del caso 1
Nuova costruzione	Ammessa	Solo per la realizzazione di strutture di servizio del caso 1

Eventuale disciplina dei mutamenti di destinazione d'uso senza opere edilizie:

Disciplina per gli interventi sugli edifici esistenti	E' consentito il recupero delle vestigia di una miniera di materiale ferroso a memoria storica e a fini di attrazione turistica, con destinazioni a servizi per le attività sportive outdoor (escursionismo, mountain bike). Sono inoltre ammessi e pubblici esercizi e attività commerciali a servizio del turismo outdoor.

Disciplina per gli interventi sugli spazi aperti	Gli interventi di coltivazione sono subordinati e regolati dal Piano Cave regionale. Ogni altro intervento sugli spezi aperti deve garantire una mitigazione visiva rispetto alle principali vie di comunicazione (viabilità di accesso) attraverso sistemazione a verde dei margini della cava. Deve essere garantito l'accesso a scopo di studio e ricerca.
Utilizzo dell'indice di edificabilità	Non è previsto indice
Valutazione di massima del carico urbanistico aggiuntivo compatibile al'interno dell'unità, espresso in U.C.U (Reg. Reg. 272017)	Il riuso della miniera (caso 1) comporta un carico potenziale di 12 unità di addetti.



Piano Attività Estrattive – Regione Liguria - 2008

11 - AMBITI DI COMPLETAMENTO DI ALTRI TESSUTI EDIFICATI - CO-TE

Elementi identificativi, denominativi, descrittivi e qualificativi dell'Ambito urbanistico

Descrizione sintetica:
Porzione di territorio sul versante di Levante dell'abitato di Bonassola che già nel PUC vigente era stato individuato quale possibile insediamento per social housing.

Obiettivi:
Assolvere alla residua domanda di abitazioni sociali.

Superficie territoriale dell'Ambito: 6˙398 mq

Riferimento tipologie Ambiti art. 4 del R.R. n. 2 del 25 /07/2017 (Dotazioni territoriali e funzionali dei P.U.C.):

Ambito n. 17 di Completamento di altri Tessuti Edificati

Riferimento alle zone omogenee art. 2 D.M. 2.4.1968:

Zona tipo C

Vincoli e servitù operanti sull'Ambito:

- Vincoli paesaggistici/monumentali/archeologico;
  Bellezze d'insieme:
  ZONA COSTIERA DEI COMUNI DI DEIVA FRAMURA BONASSOLA LEVANTO MONTEROSSO VERNAZZA RIOMAGGIORE LA SPEZIA PORTOVENERE (PARZIALMENTE REVOCATO PER IL COMUNE DI LA SPEZIA DA 070588)
  INTEGRAZIONE AL VINCOLO 070423 RELATIVO ALLA ZONA COSTIERA IN PROVINCIA DI LA SPEZIA NEI COMUNI DI DEIVA MARINA FRAMURA BONASSOLA LEVANTO MONTEROSSO AL MARE VERNAZZA RIOMAGGIORE LA SPEZIA PORTOVENERE
- Vincolo idrogeologico;
  SI

Disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (in attesa della adozione del Piano Paesaggistico regionale art. 143 D.Lgs. 42/2004 e s.m.)

Ambito territoriale P.T.C.P. N: 91 – Bonassola

Indirizzo generale per l'Assetto Insediativo: MANTENIMENTO

Regime normativo P.T.C.P. Assetto Insediativo del Livello locale
ID MA (94%)
e altre minime interferenze

Disciplina delle destinazioni d'uso

Principale:
Residenziale Social Housing - ERP

Complementari:
Servizi: Servizi pubblici anche in regime convenzionato per l'uso pubblico

Disciplina degli interventi edilizi sugli edifici e sulle aree edificabili (Art. 3 D.P.R. 380/2001 e s.m. e l.r. 16/2008 e s.m.

Modalità di intervento	ammissibilità	**Prescrizioni eventuali**
Manutenzione ordinaria	si	
Manutenzione straordinaria	si	
Restauro e risanamento conservativo	si	
Ristrutturazione edilizia	si	
Sostituzione edilizia	si	
Incremento volumetrico ordinario inferiore al 20 %	Ammessa	
Ristrutturazione urbanistica	Ammessa	
Nuova costruzione	Ammessa	

Eventuale disciplina dei mutamenti di destinazione d'uso senza opere edilizie:

Disciplina per gli interventi sugli edifici esistenti	Considerato che l'area risulta già parzialmente insediata e infrastrutturata, il PUC prevede che il nuovo assetto possa essere definito tramite concessione convenzionata. Il nuovo intervento dovrà riferirsi architettonicamente, matericamente e cromaticamente ai canoni dell'edilizia tradizionale articolando il complesso in diversi corpi di fabbrica con un numero di piani fuori terra non superiore a quattro, con coperture semplice a falde rivestite in ardesia. Particolare attenzione dovrà essere posta alla ricomposizione dell'orografia dei luoghi durante e dopo l'intervento attraverso l'utilizzo di muri di contenimento rivestiti in pietra locale e la piantumazione di essenze tipiche locali.
Disciplina per gli	Poiché l'accessibilità è già garantita dalla viabilità di cornice che conduce alla

interventi sugli spazi aperti	Madonnetta la cui sezione appare adeguata agli usi, non sono previste nuove infrastrutture se non quelle strettamente occorrenti a garantire la connessione tra la viabilità pubblica e la circolazione interna
Utilizzo dell'indice di edificabilità	La SA massima ammissibile non dovrà superare il valore di 500 mq.
Valutazione di massima del carico urbanistico aggiuntivo compatibile al'interno dell'unità, espresso in U.C.U (Reg. Reg. 272017)	Il massimo carico urbanistico aggiuntivo previsto è pari a 20 unità di nuova popolazione residente.

12 – IL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE - F

Elementi identificativi, denominativi, descrittivi e qualificativi dell'Ambito urbanistico	
Descrizione sintetica: Porzione di territorio sul versante di Levante dell'abitato i Bonassola che già nel PUC vigente era stato individuato quale possibile insediamento per social housing. **Obiettivi:** Riorganizzare il sistema dei servizi e delle infrastrutture esistenti, con piccoli incrementi migliorativi. **Superficie territoriale dell'Ambito:** 47˙483 mq	**Riferimento tipologie Ambiti art. 4 del R.R. n. 2 del 25 /07/2017 (Dotazioni territoriali e funzionali dei P.U.C.):** Ambito n.20 di Servizi e infrastrutture **Riferimento alle zone omogenee art. 2 D.M. 2.4.1968:** F

id	SIGLA	Nuovo_PUC	LOCALITA'	TIPO	DESCR	SUP
60	DTA	Esistente	Osservatorio	Istituto di ricerca	CNR	316
101	DTA	Previsione	Costa Colletto	Discarica	Discarica	6250
17	I	Esistente	Bonassola Centro	Scuola dell'Infanzia	Scuola dell'Infanzia paritaria "Giobatta Pendibene"	165
1	IC	Esistente	Reggimonti	Cimitero	Cimitero Reggimonti	337
2	IC	Esistente	Montaretto	Ostello	Ostello di MONTARETTO	172
4	IC	Esistente	San Giorgio	Chiesa	Chiesa di San Giorgio	350
9	IC	Esistente	Bonassola Centro	Chiesa	Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria	667
10	IC	Esistente	Osservatorio	Edificio religioso	Oratorio di Sant'Erasmo	171
16	IC	Esistente	Bonassola Centro	Comune	Municipio Bonassola	488
18	IC	Esistente	Bonassola Centro	Servizi	Nuova proloco - Sala Polivalente Comune	299
22	IC	Esistente	Osservatorio	Cimitero	Cimitero	3069
28	IC	Esistente	Montaretto	Interesse Comune	Edilizia Residenziale Pubblica MONTARETTO	2743
29	IC	Esistente	Montaretto	Circolo Culturale / Ricreativo	Circolo ARCI "Casa del Popolo" di Montaretto	392
30	IC	Esistente	Montaretto	Edificio religioso	Oratorio di San Rocco	98

id	SIGLA	Nuovo_PUC	LOCALITA'	TIPO	DESCR	SUP
31	IC	Esistente	Reggimonti	Chiesa	Chiesa di Santa Maria Assunta	238
35	IC	Esistente	Punta della Madonnina	Chiesa	La Madonnina della Punta	29
36	IC	Previsione	Bonassola Centro	RSA	RSA Ex Hotel Aura	164
37	IC	Esistente	Bonassola Centro	Isola Ecologica	Isola Ecologica Bonassola	308
38	IC	Esistente	Bonassola - Stazione FS	Area WiFi	Area WiFi - Bonassola - Stazione FS	333
56	IC	Esistente	San Giorgio	Cimitero	Cimitero San Giorgio	247
100	IC	Esistente	Bonassola Centro	Stazione Ferroviaria	Stazione	257
3	MP	Esistente	San Giorgio	Parcheggio	Parcheggio San Giorgio	390
5	MP	Esistente	Scernio	Parcheggio	Parcheggio Scernio	183
6	MP	Esistente	Bonassola Centro	Parcheggio	Parcheggio	42
7	MP	Esistente	Bonassola Centro	Parcheggio	Parcheggio	114
8	MP	Esistente	Bonassola Centro	Parcheggio	Parcheggio	118
11	MP	Esistente	Montaretto	Parcheggio	Parcheggio Montaretto	372
12	MP	Esistente	Montaretto	Parcheggio	Parcheggio lungostrada Montaretto	48
13	MP	Esistente	Montaretto	Parcheggio	Parcheggio Montaretto	934
14	MP	Esistente	Poggio	Parcheggio	Parcheggio Poggio	258
15	MP	Esistente	Bonassola Centro	Parcheggio	Parcheggio di fronte al Municipio	305
20	MP	Esistente	Bonassola Centro	Parcheggio	Parcheggio sotto i pini	69
23	MP	Esistente	Osservatorio	Parcheggio	Parcheggio lungo strada in via Roma sotto il cimitero	24
32	MP	Previsione	Scernio	Parcheggio	Parcheggio Scernio	453
33	MP	Esistente	Reggimonti	Parcheggio	Parcheggio Reggimonti	618
39	MP	Esistente	Vallesanta	Piste ciclabili	Pista Ciclabile - 10° tratto	310
40	MP	Esistente	Vallesanta	Piste ciclabili	Pista Ciclabile - 9° tratto - Galleria	550
41	MP	Esistente	Vallesanta	Piste ciclabili	Pista Ciclabile - 9° tratto	155
42	MP	Esistente	Vallesanta	Piste ciclabili	Pista Ciclabile - 8° tratto - Galleria	455
43	MP	Esistente	Vallesanta	Piste ciclabili	Pista Ciclabile - 7° tratto	1436
44	MP	Esistente	La Francesca - Vallesanta	Piste ciclabili	Pista Ciclabile - 6° tratto - Galleria	3828
45	MP	Esistente	La Francesca	Piste ciclabili	Pista Ciclabile - 5° tratto	924
46	MP	Esistente	La Francesca	Piste ciclabili	Pista Ciclabile - 4° tratto - Galleria	4387
49	MP	Esistente	Bonassola - Stazione FS	Parcheggio	Parcheggio	64
50	MP	Esistente	Bonassola - Stazione FS	Parcheggio	Parcheggio	43
51	MP	Esistente	Bonassola -	Parcheggio	Parcheggio	44

id	SIGLA	Nuovo_PUC	LOCALITA'	TIPO	DESCR	SUP
			Stazione FS			
52	MP	Esistente	Bonassola - Stazione FS	Parcheggio	Parcheggio	37
53	MP	Esistente	Bonassola - Stazione FS	Parcheggio	Parcheggio Stazione	459
54	MP	Esistente	Bonassola - Stazione FS	Parcheggio	Parcheggio lungo strada zona stazione FS	64
57	MP	Previsione	Reggimonti	Parcheggio	Parcheggio lungo strada nell'area delle demolizioni	191
61	MP	Esistente	Costella	Parcheggio	Parcheggio lungo strada	26
64	MP	Esistente	Bonassola Centro	Parcheggio	Parcheggio su ex ferrovia	752
65	MP	Esistente	Bonassola Centro	Parcheggio	Parcheggio su ex ferrovia	159
66	MP	Esistente	Bonassola Centro	Parcheggio	Parcheggio dietro a ferrovia	275
67	MP	Esistente	Bonassola Centro	Parcheggio	Parch centro a spina dipesce - 12 PA - 2PM	145
68	MP	Esistente	Bonassola Centro	Parcheggio	Percheggio lungo strada	818
69	MP	Esistente	Bonassola Centro	Parcheggio	Parcheggio su ex ferrovia	423
70	MP	Esistente	Bonassola Centro	Piste ciclabili	Pista ciclabile a sbalzo 2° tratto - Seduta con fioriere	831
71	MP	Esistente	Bonassola Centro	Piste ciclabili	Pista Ciclabile - 3° tratto - Centro/Galleria	589
72	MP	Esistente	Bonassola Centro	Parcheggio	Parcheggio	25
73	MP	Esistente	Bonassola Centro	Parcheggio	Parcheggio dietro la ferrovia	36
74	MP	Esistente	Bonassola Centro	Parcheggio	Parcheggio dietro la ferrovia	74
75	MP	Esistente	Bonassola Centro	Parcheggio	Percheggio lungo strada Via Sivori	163
76	MP	Esistente	Bonassola Centro	Parcheggio	Parcheggio lungo Strada Via C. Colombo	30
77	MP	Esistente	Bonassola Centro	Parcheggio	Parcheggio lungo Strada Via C. Colombo	20
80	MP	Esistente	Bonassola Centro	Parcheggio	Parcheggio Via C. Colombo	16
81	MP	Esistente	Bonassola Centro	Parcheggio	Parcheggio di fronte alla Proloco	87
82	MP	Esistente	Bonassola Centro	Parcheggio	Parcheggio Via C. Colombo	71
83	MP	Esistente	Bonassola Centro	Parcheggio	Parcheggio lungo Strada Via C. Colombo	182
84	MP	Esistente	Bonassola Centro	Parcheggio	Parcheggio lungo Strada Via C. Colombo	75
85	MP	Esistente	Bonassola Centro	Parcheggio	Parcheggio lungo Strada Via C. Colombo	22

id	SIGLA	Nuovo_PUC	LOCALITA'	TIPO	DESCR	SUP
86	MP	Esistente	Bonassola Centro	Parcheggio	Parcheggio lungo Strada Via C. Colombo	74
87	MP	Esistente	Bonassola Centro	Parcheggio	Parcheggio	35
88	MP	Previsione	Rimessa	Parcheggio	Parcheggio Rimessa	2415
94	MP	Previsione	Montaretto	Parcheggio	Parcheggio	463
102	MP	Esistente	Framura - Bonassola	Pista Ciclabile - 1° tratto	Pista Ciclabile - 1° tratto	1548
19	FLRS	Esistente	Bonassola Centro	Verde pubblico	Piazzetta pedonale Via Giacomo Matteotti	259
21	FLRS	Esistente	Bonassola Centro	Verde pubblico	Giardini Pubblici	259
24	FLRS	Esistente	Bonassola Centro	Area Pedonale	Area Pedonale principale verso mare	3726
25	FLRS	Esistente	Bonassola Centro	Campi sportivi / Giardi pubblici	Area verde con campi sportivi sotto la Galleria d'Arte	3063
26	FLRS	Esistente	Bonassola Centro	Area Pedonale	Area Pedonale lungo Via Risorgimento	1752
27	FLRS	Esistente	Bonassola Centro	Area Pedonale Alberata	Area Pedonale lungo strada Via Risorgimento	135
34	FLRS	Esistente	Poggio	Area Pedonale	Piazza Poggio	117
47	FLRS	Esistente	Bonassola Centro	Area Pedonale	Area Pedonale lungo Via Risorgimento	866
48	FLRS	Esistente	Bonassola Centro	Aiuole alberate	Aiuole lungo strada Via C. Colombo	381
55	FLRS	Esistente	Serra	Area pedonale	Piazzetta	231
58	FLRS	Esistente	Osservatorio	Sagrato chiesa	Sagrato chiesa - Oratorio di Sant'Erasmo	122
59	FLRS	Esistente	Osservatorio	Passeggiata - Aree - Pedonali	Passeggiata a mare da Oratorio di Sant'Erasmo a CNR	888
62	FLRS	Esistente	V. Costa	Sport	Campo da Tennis	1234
63	FLRS	Previsione	Bonassola Centro	Area Pedonale	Nuova area pedonale Centro	1925
78	FLRS	Esistente	Bonassola Centro	Area Monumentale	Monumento ai Caduti	250
79	FLRS	Esistente	Bonassola Centro	Aiuole alberate	Parcheggio/Aiuole lungo Strada Via C. Colombo	234
89	FLRS	Previsione	Bonassola Centro	spiaggia libera	Spiaggia Libera	2304
90	FLRS	Esistente	Bonassola Centro	spiaggia libera attrezzata	Spiaggia Libera Attrezzata	2896
91	FLRS	Esistente	Bonassola Centro	spiaggia libera	Spiaggia Libera	1567
92	FLRS	Esistente	La Francesca	spiaggia libera	Spiaggia Libera	583
93	FLRS	Esistente	Osservatorio	spiaggia libera	Spiaggia Libera	164
95	FLRS	Esistente	Salice	spiaggia libera	Spiaggia Libera	667
96	FLRS	Esistente	Vallesanta	spiaggia libera	Spiaggia Libera	1202
97	FLRS	Esistente	Vallesanta	Spiaggia Llibera	Spiaggia Libera	221
98	FLRS	Previsione	Vallesanta	Spiaggia Libera Attrezzata	Spiaggia Libera Attrezzata	2496

id	SIGLA	Nuovo_PUC	LOCALITA'	TIPO	DESCR	SUP
99	FLRS	Esistente	Bonassola Centro	Sport	Campo da Calcio	3334
103	FLRS	Previsione	Costa Colletto	Verde	Verde di mitigazione	7295

Disciplina delle destinazioni d'uso

Servizi: Servizi pubblici anche in regime convenzionato per l'uso pubblico

Disciplina degli interventi edilizi sugli edifici e sulle aree destinati alle infrastrutture per la mobilità ed i parcheggi	**Prescrizioni generali per gli interventi sulle infrastrutture per la mobilità e parcheggi pubblici esistenti:** Sono sempre consentiti interventi per la conservazione in efficienza delle infrastrutture esistenti, mediante opere di modifica o integrazione, finalizzati all'adeguamento normativo, sulla base di progettazione definitiva, approvata anche con effetto di pubblica utilità tenendo conto dei caratteri del paesaggio interessato. Sugli edifici esistenti funzionali all'esercizio dell'infrastruttura sono consentiti tutti gli interventi sino alla ristrutturazione edilizia. Sugli edifici esistenti che interferiscono con le infrastrutture di previsione, sono consentiti tutti gli interventi per la loro conservazione fino al risanamento conservativo. Negli immobili, o porzioni immobiliari, funzionalmente indipendenti dall'infrastruttura e nelle aree e negli immobili regolarmente esistenti eventualmente sottostanti a viadotti, si applica la disciplina dell'Ambito di Conservazione o di Riqualificazione prevalente al contorno dell'infrastruttura.
	<u>Demolizione con ricostruzione</u>: Consentita solo per gli edifici funzionali all'esercizio dell'infrastruttura, salvo che per gli edifici significativi sotto il profilo architettonico o documentario. **<u>Nuova costruzione</u>:** - La realizzazione di grandi infrastrutture di interesse generale è soggetta alla specifica disciplina di settore ed il dimensionamento è definito in sede di progetto dell'opera pubblica, in ragione delle esigenze funzionali e dell'attenuazione dell'impatto sull'ambiente, da valutarsi con i relativi studi prescritti dalla vigente legislazione in materia. Con la stessa progettazione sono definite anche le eventuali funzioni complementari ammesse e stabiliti i relativi dimensionamenti, con correlativa modificazione della perimetrazione degli ambiti posti al contorno, per quanto necessario all'inserimento di tali funzioni. Nel rispetto della specifica normativa di settore sono sempre consentiti interventi di sostanziale modifica o integrazione delle infrastrutture generali pubbliche esistenti, finalizzati al loro potenziamento, sulla base di progettazione definitiva approvata anche con effetto di pubblica utilità, tenendo conto dei caratteri del paesaggio interessato. - La realizzazione di infrastrutture di interesse locale, anche se non espressamente indicate nella pertinente cartografia del Piano, deve risultare conforme alle caratteristiche tecniche di seguito indicate. - Nel caso di opere pubbliche, oltre all'osservanza della disciplina di carattere

	generale relativa alle caratteristiche tecniche, il dimensionamento è definito in sede di progetto, in ragione delle esigenze funzionali e del contenimento dell'impatto sull'ambiente, da valutarsi ove prescritto con i relativi studi; con la stessa progettazione sono definite anche le eventuali funzioni complementari ammesse e stabiliti i relativi dimensionamenti, con correlativa modificazione della perimetrazione degli ambiti posti al contorno per quanto necessario all'inserimento di tali funzioni. - E' inoltre consentita la realizzazione di parcheggi interrati, sottostanti alle infrastrutture esistenti e di previsione a condizione della contestuale esecuzione delle infrastrutture previste o del rinnovamento di quelle esistenti. - Nelle aree funzionalmente connesse alle infrastrutture di interesse generale e locale, la nuova costruzione è inoltre consentita per realizzare: - impianti di distribuzione di carburanti, nel rispetto della disciplina e delle caratteristiche previste dalla normativa regionale vigente in materia; - servizi pubblici compatibili con la tipologia di infrastruttura; - parcheggi pubblici.
Sistemazione degli spazi liberi nelle infrastrutture per la mobilità	Nelle aree libere delle infrastrutture per la mobilità sono consentite le seguenti sistemazioni: - parcheggi a raso esclusivamente pubblici; - manufatti limitatamente a pensiline funzionali all'infrastruttura.
Disciplina delle distanze, fasce di rispetto e deroghe per le infrastrutture per la mobilità	I nuovi edifici funzionali all'esercizio delle infrastrutture di interesse generale e quelli destinati alle funzioni ammesse, devono rispettare le seguenti distanze: - m. 5,00 dai confini di proprietà; - il progetto dell'opera pubblica stabilisce la adeguate distanze dall'infrastruttura da realizzare o esistenti. Le fasce di rispetto previste dalla legislazione vigente a protezione delle infrastrutture non sono riportate cartograficamente nel PUC, trattandosi di parametri stabiliti dalla vigente legislazione in materia.
Norme di progettazione per l'inserimento delle opere nel territorio	Gli interventi di realizzazione di nuove infrastrutture, nonché quelli di adeguamento e modificazione di quelle esistenti devono essere progettati con l'obiettivo di coniugare i livelli di funzionalità ed efficienza necessari con il contenimento dell'impatto sull'ambiente e sul tessuto urbanizzato. A tal fine, ove possibile, devono essere realizzate apposite zone filtro laterali, alberate e arredate con essenze vegetali, eventualmente integrate con barriere antirumore o altri dispositivi atti all'attenuazione dei fattori di scarsa compatibilità. Il progetto esecutivo delle strade pubbliche e di uso pubblico deve riservare una sede apposita per ospitare piste ciclabili e le connessioni con percorsi limitrofi di caratteristiche adeguate al transito ciclistico ove non sia possibile riservare una sede apposita. L'andamento dei tracciati infrastrutturali deve essere definito al fine di attenuare l'entità delle opere di sostegno e contenimento. La dimensione dei muri di sostegno necessari deve essere, ove possibile, contenuta, anche mediante il ricorso a gradonature o al trattamento e rivestimento delle superfici che debbono, preferibilmente, essere rivestite e trattate con vegetazione
Modalità di attuazione	Per la realizzazione di interventi da parte del Comune ed altri Enti pubblici o concessionari di pubblici servizi si applicano le vigenti disposizioni in materia di

	esecuzione di opere pubbliche. Permesso di costruire convenzionato per interventi relativi alla realizzazione da parte di soggetti privati di parcheggi pubblici.
Margini di flessibilità nella realizzazione di infrastrutture per la mobilità ed i parcheggi pubblici	La progettazione esecutiva delle infrastrutture di previsione e l'adeguamento tecnico funzionale di quelle esistenti, possono discostarsi dal tracciato o dal perimetro indicati, entro un margine massimo di m. 15, al fine di un migliore adattamento allo stato dei luoghi, dell'attenuazione dell'impatto ambientale e della corrispondenza a specifiche esigenze riscontrate all'atto della progettazione. In sede di realizzazione delle opere pubbliche, sono ammesse modificazioni a carattere non sostanziale, dei perimetri, delle superfici individuate, nonché dei parametri dimensionali del progetto, motivate esclusivamente da esigenze tecniche o di miglior inserimento ambientale delle opere stesse